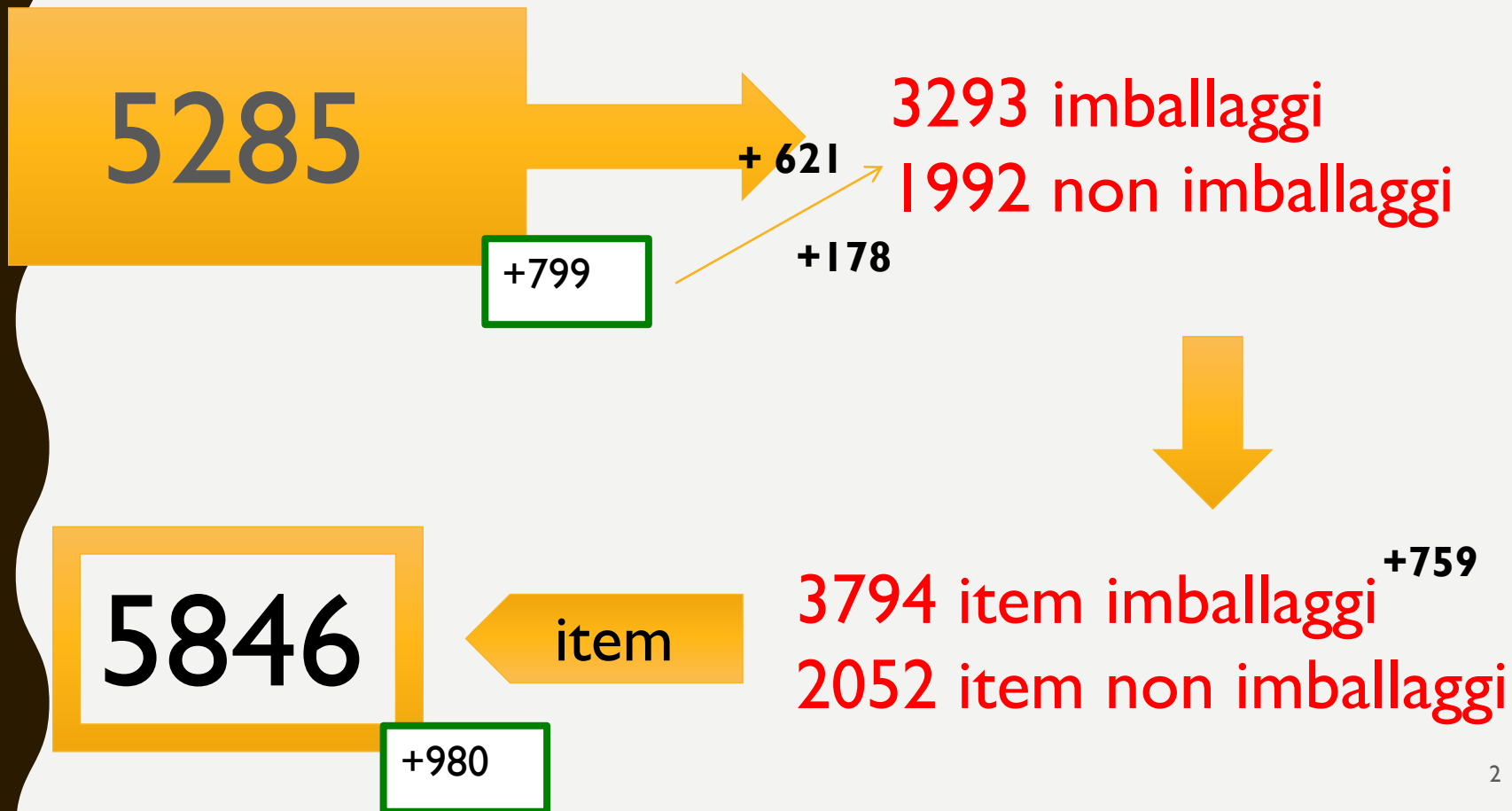


OSSERVATORIO PREVENZIONE 2019

IRENE IVOI - 12 MAGGIO 2020

#IORESTOACASA

TOTALE AZIONI ATTIVE NEL 2019



2019: ITEM IMBALLAGGI 3794 SU 3293 AZIONI ATTIVE


	Casa acqua	Erogatori	Borracce	Prodotti alla spina o sfusi food	Prodotti alla spina o sfusi NON alimentari	Shopper	Stoviglie Bio	Stoviglie riutilizzabili	Cassette ortofrutta	Totale
Attive	1841	378	140	588	114	24	249	273	1	3608
Informazione	95	31	0	22	35	0	2	1	0	186
Totale	1936	409	140	610	149	24	251	274	1	3794

621 (nel 2018 145) azioni in più
e **759** (358) item interessati in più

OBIETTIVO PRINCIPALE

IMBALLAGGI : RIDURRE QUANTITÀ

- Dati 2019

Finalità	Num. item interessati
Ridurre impatti	171 
Ridurre quantità	3038
Entrambe	84

- Dati 2018

Finalità	Num. item interessati
Ridurre impatti	23
Ridurre quantità	2873
Entrambe	129

2019 - ITEM NON IMBALLAGGI 2052 SU 1992 AZIONI ATTIVE: POCA CRESCITA PROPORZIONALE: **NESSUN BOOM**

	Cibo	Carta	AEE	Ingombranti- oggetti	Pannolini		Totale item
Attive	1004	142	93	632	136		2007
Nd	2	0	0	42	1		45
Totali	1006	142	93	674	137		2052

178 (226) azioni attive in più
e 221 (234) item interessati in più

i comuni coinvolti nel 2019 sulle azioni ON



Per imballaggi 2465

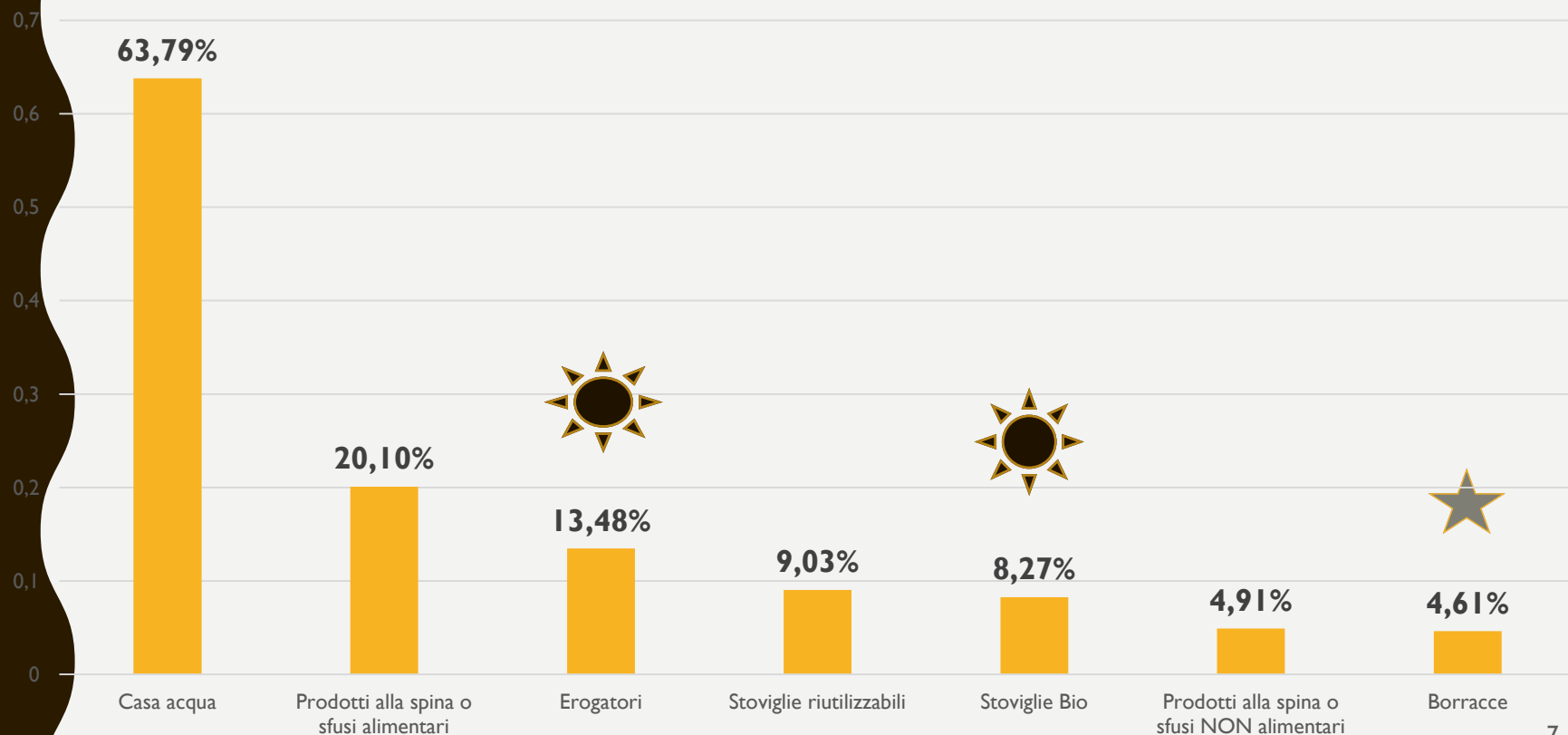
Per non imballaggi 1277

Totale 3020 comuni pari
a 44 mln abitanti =

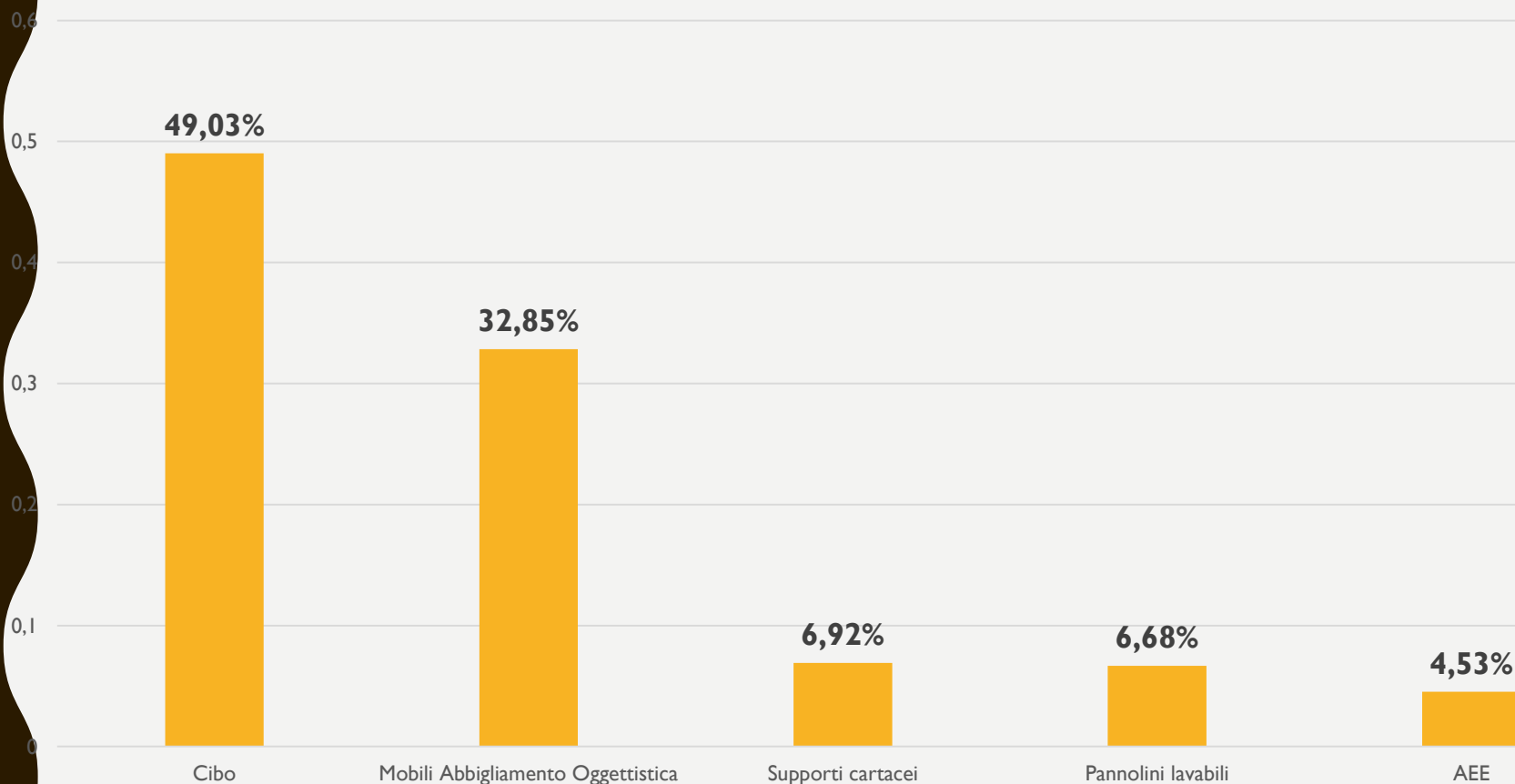
**il 73% dei cittadini
italiani è toccato da
un intervento locale
di prevenzione**

**I comuni attivi su
imballaggi sono quasi il
doppio**

IMBALLAGGI 2019: GLI ITEM (IN %) RISPETTO ALLE 3293 AZIONI: CRESCONO TUTTI MA EROGATORI E STOVIGLIE BIO RADDOPPIANO

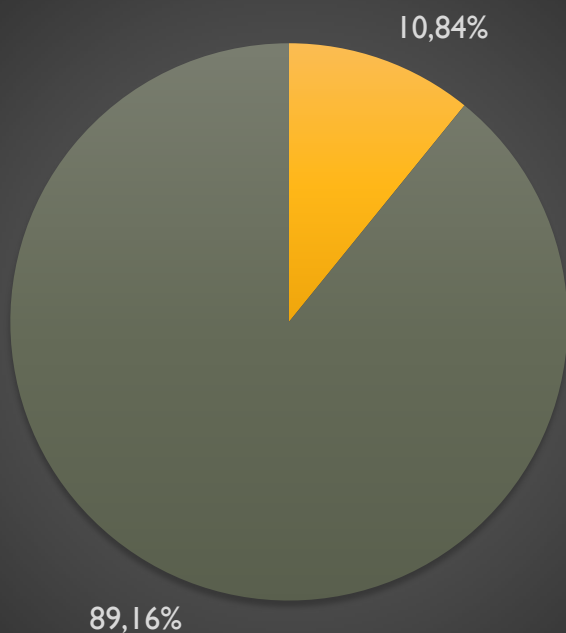


NO IMBALLAGGI 2019 GLI ITEM (IN %) RISPETTO ALLE 1992 AZIONI - TUTTI STABILI



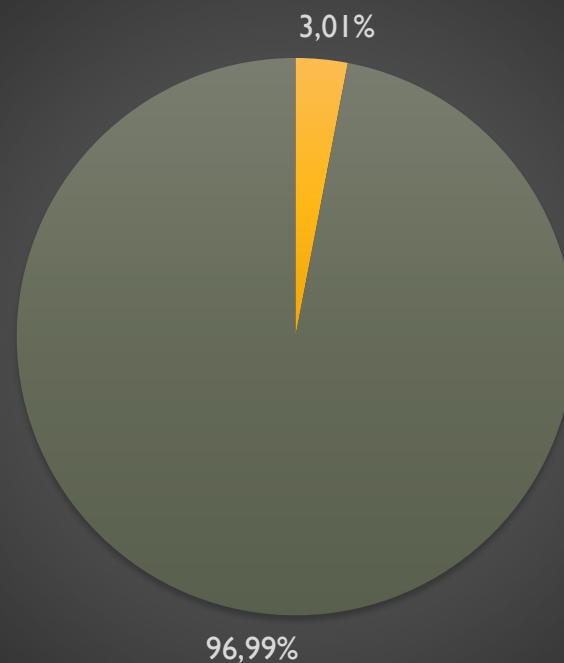
2019 LE AZIONI IN % CON PIÙ ITEM CRESCONO RISPETTO AL 2018 IN ENTRAMBE LE AREE

Imballaggi



■ Con più item ■ Con un solo item

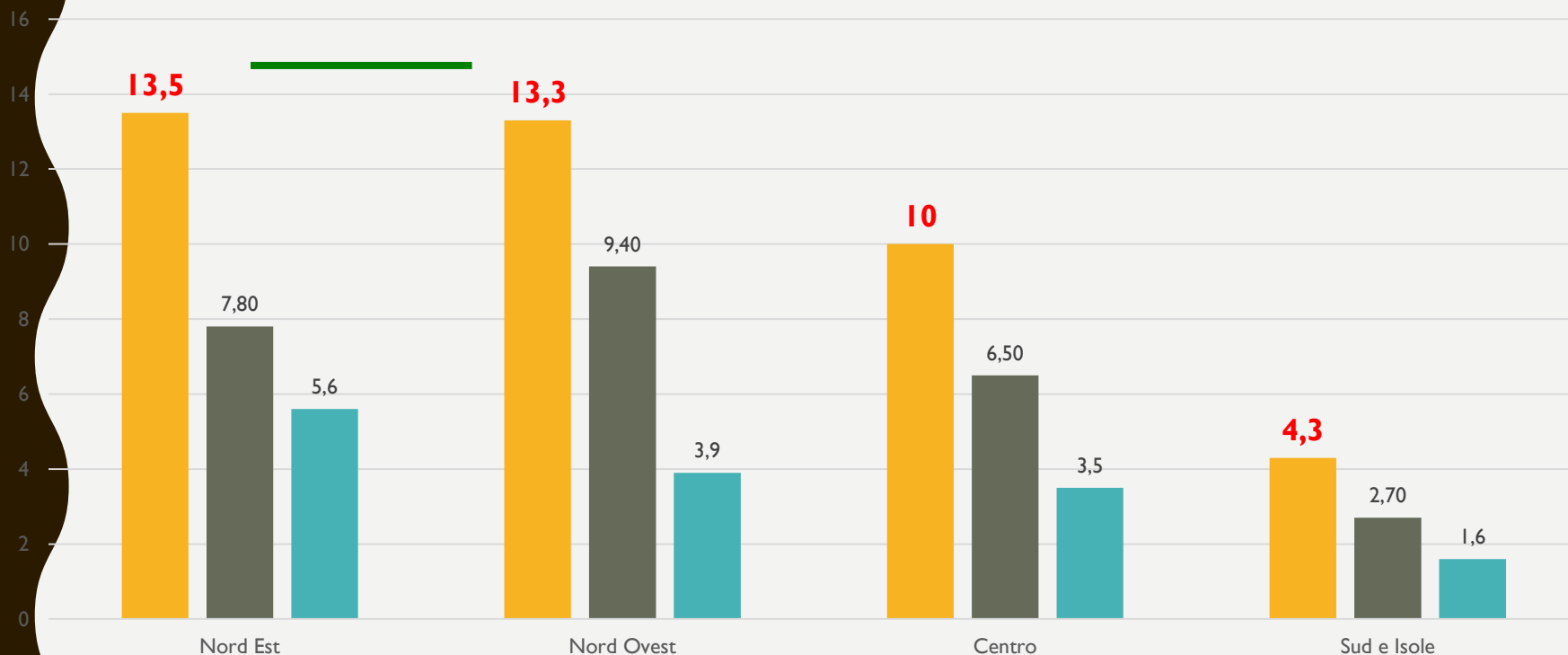
Non imballaggi



■ Con più item ■ Con un solo item

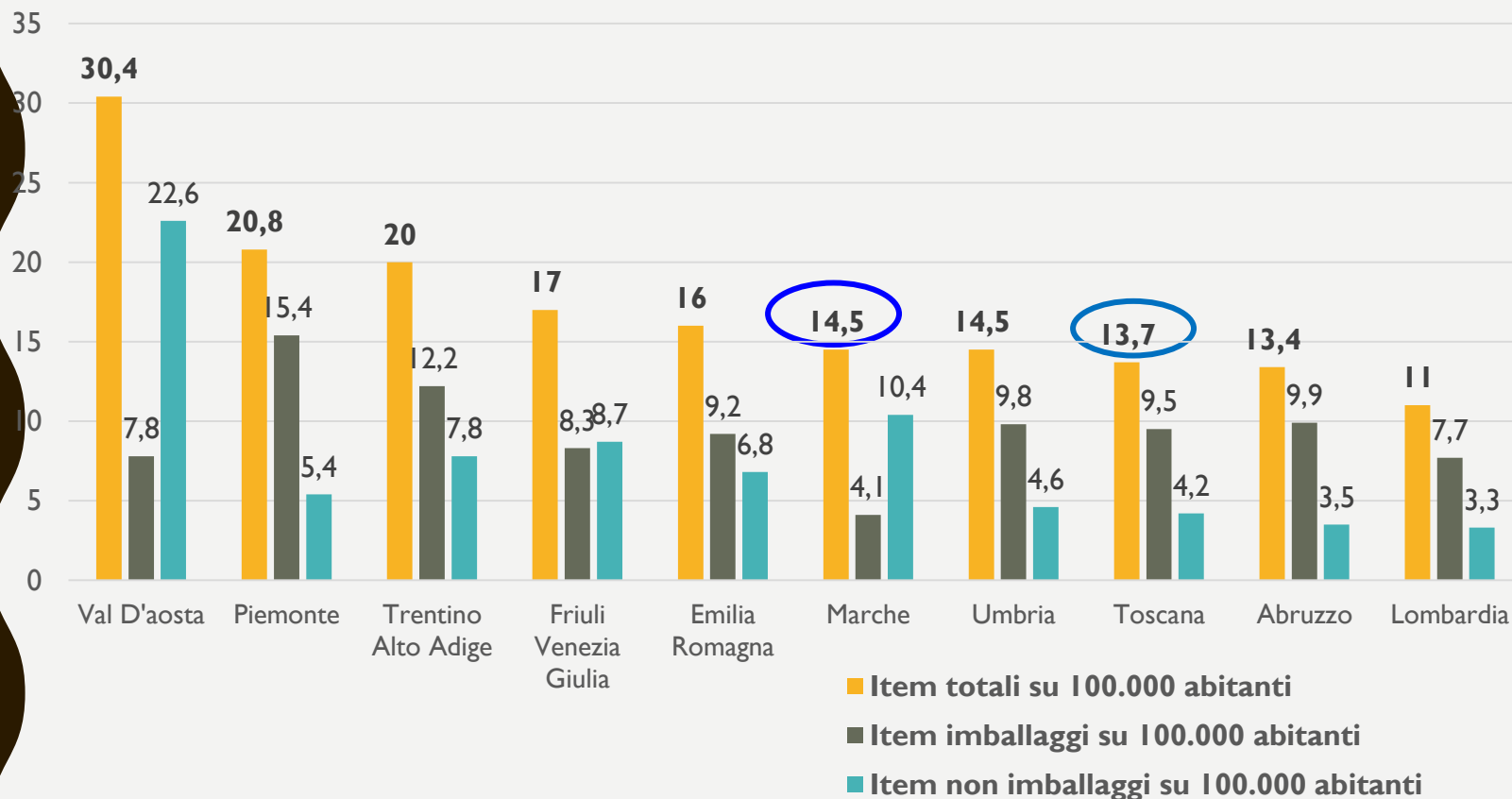
I TERRITORI NEL 2019 – NE E NO SONO IN POLE POSITION

numero di item 2019 (ogni 100.00 abitanti)

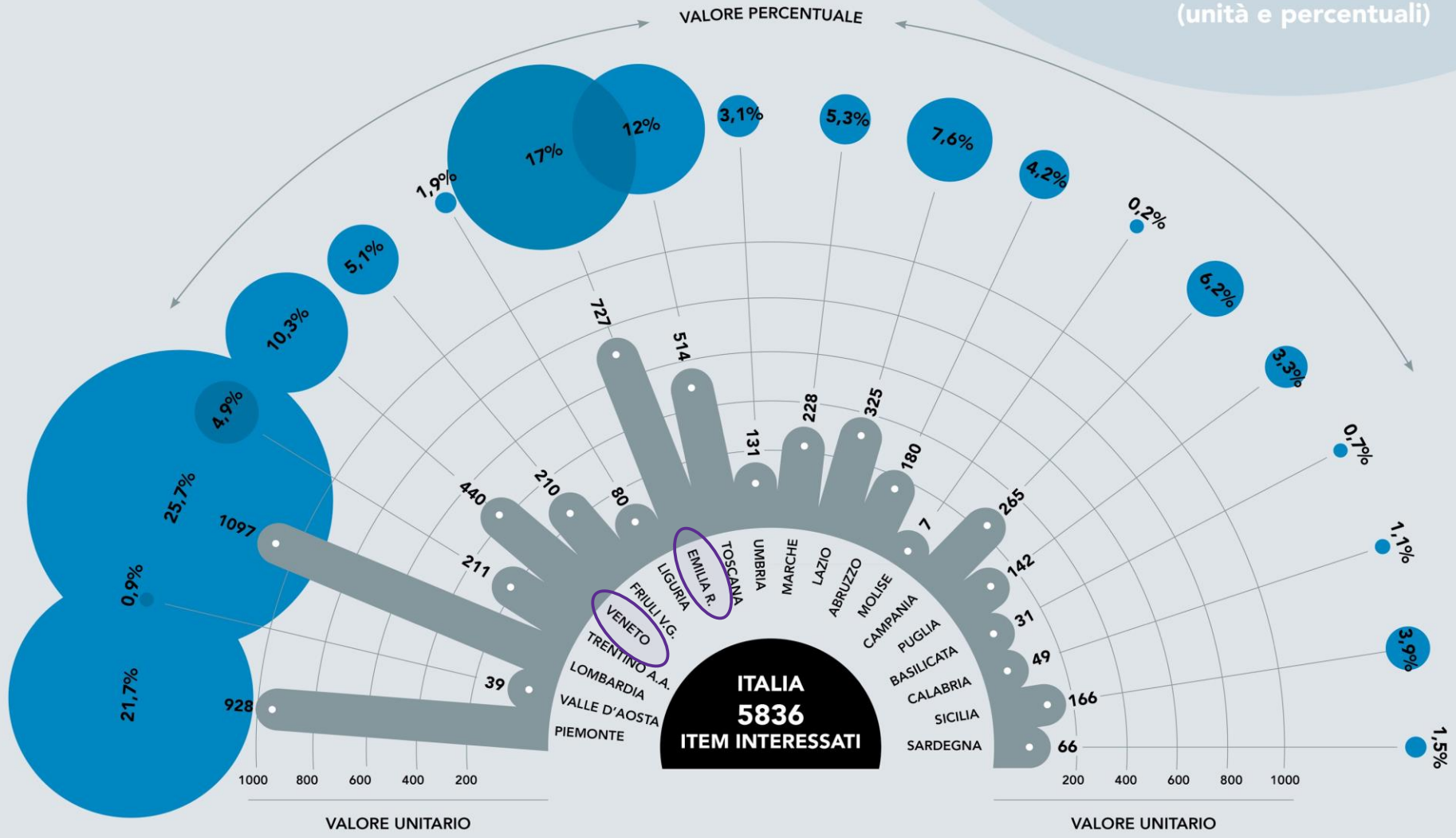


- Item totali su 100.000 abitanti
- Item imballaggi su 100.000 abitanti
- Item non imballaggi su 100.000 abitanti

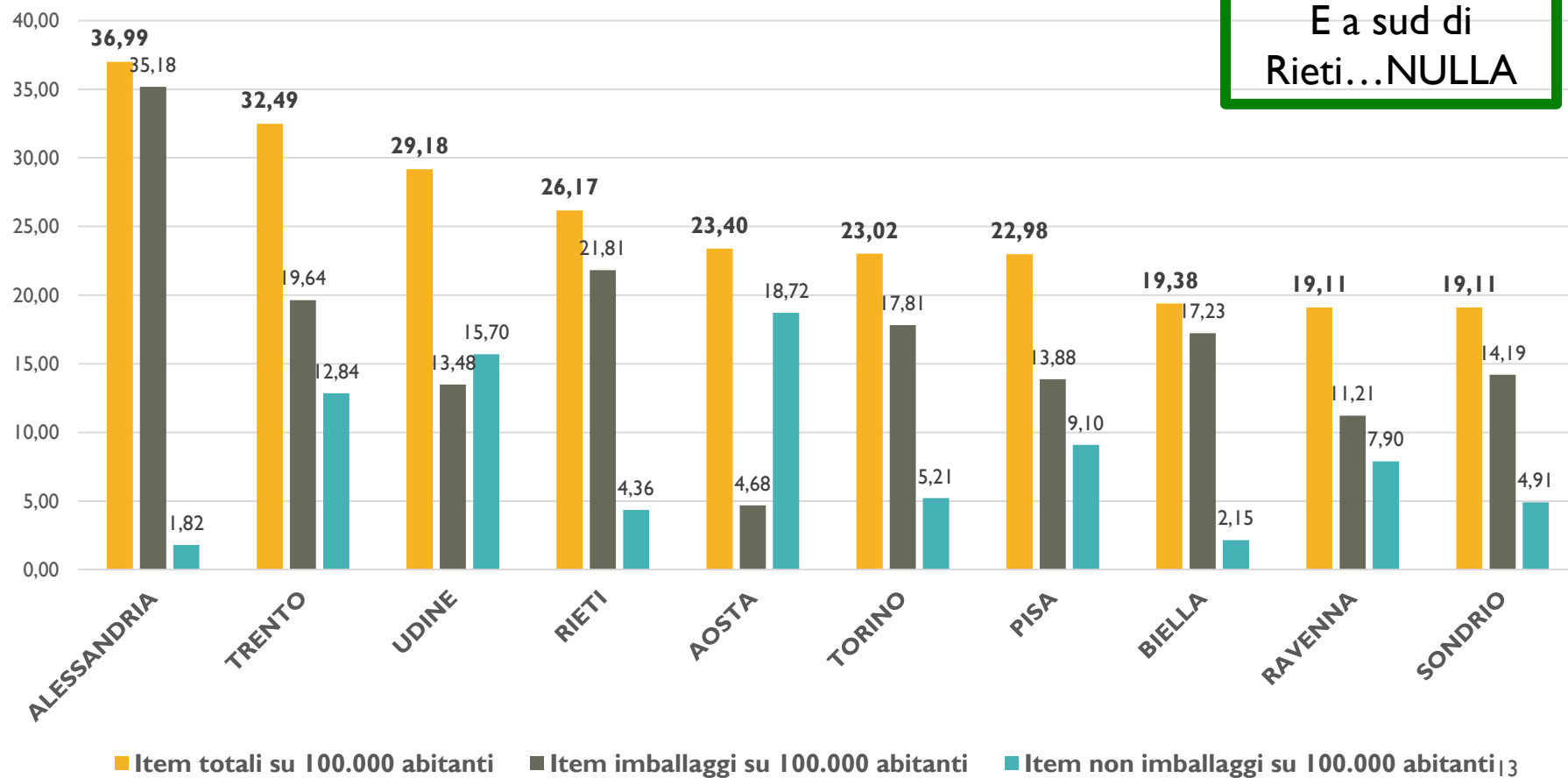
LE PRIME 10 REGIONI RISPETTO AL NUMERO DI ABITANTI NEL 2019 OGNI 100.000 AB



DISTRIBUZIONE ITEM ATTIVI 2019 SULLE REGIONI (unità e percentuali)

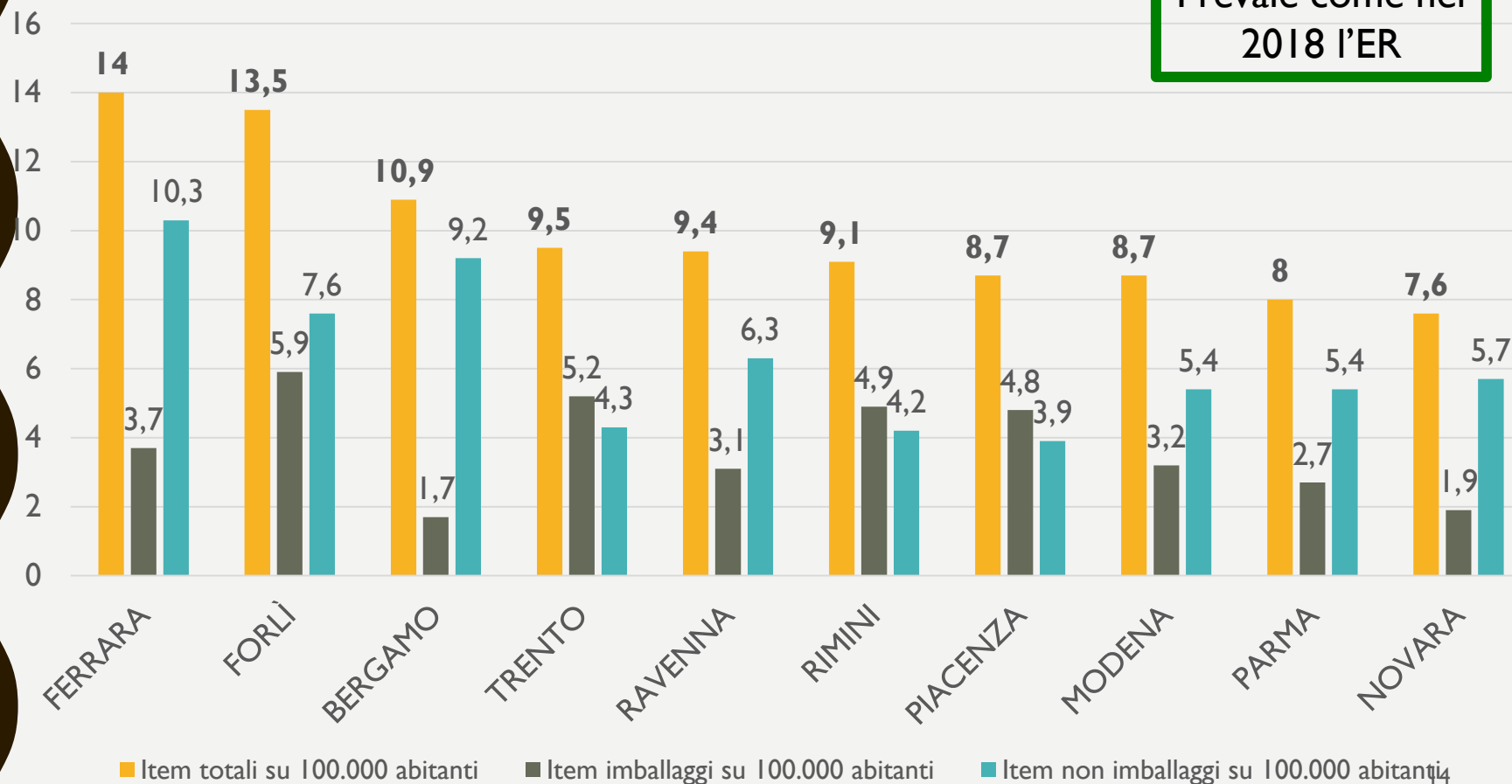


LE PRIME 10 PROVINCE PER NUMERO DI ITEM NEL 2019 (LE NEW ENTRY SONO PISA E RAVENNA)



I PRIMI DIECI COMUNI OLTRE I 100000 ABITANTI PER NUMERO DI ITEM (OGNI 100.00 ABITANTI)

Prevale come nel
2018 l'ER



PROCEDIAMO PER ITEM SINGOLI

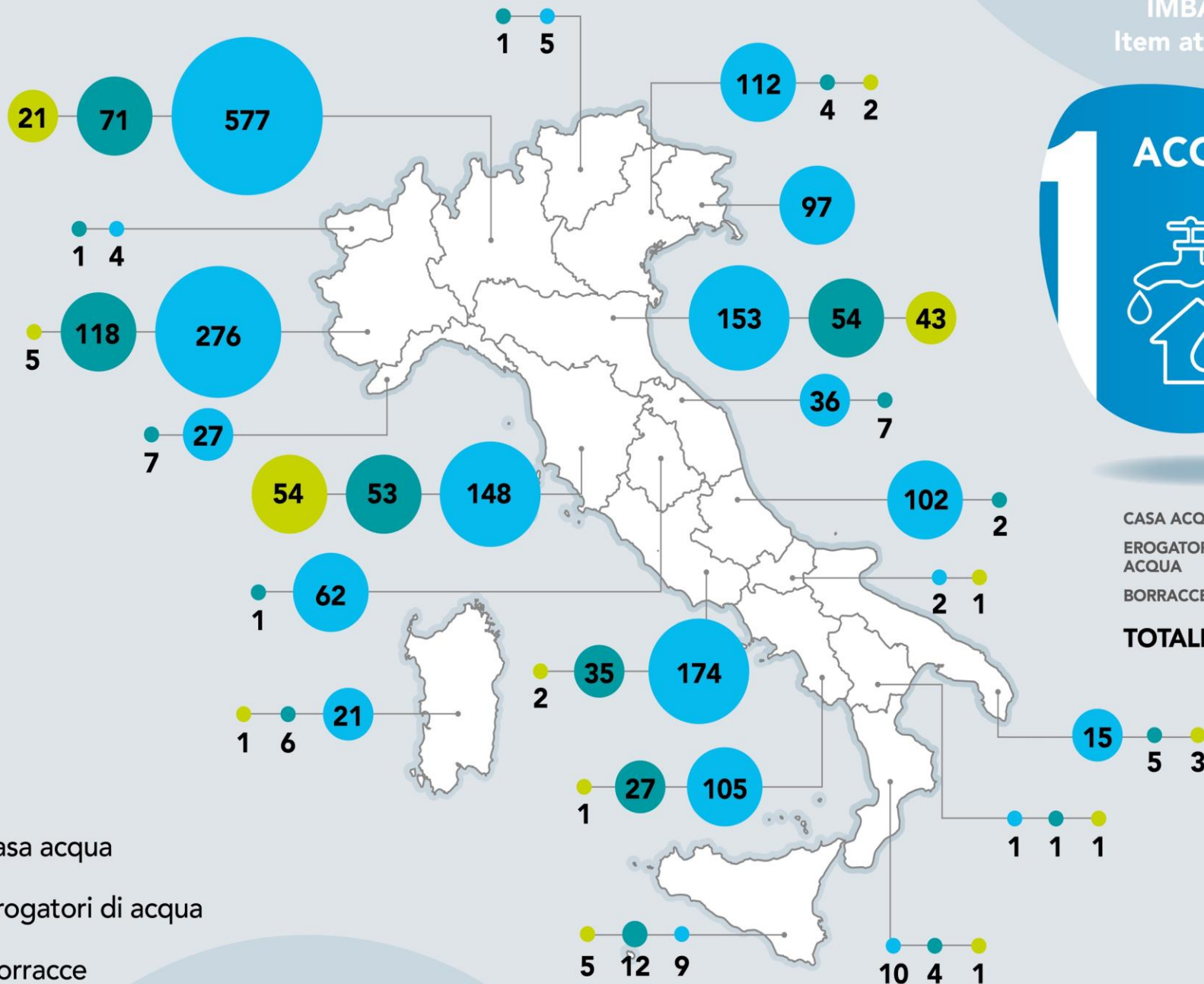
IMBALLAGGI Item attivi 2019

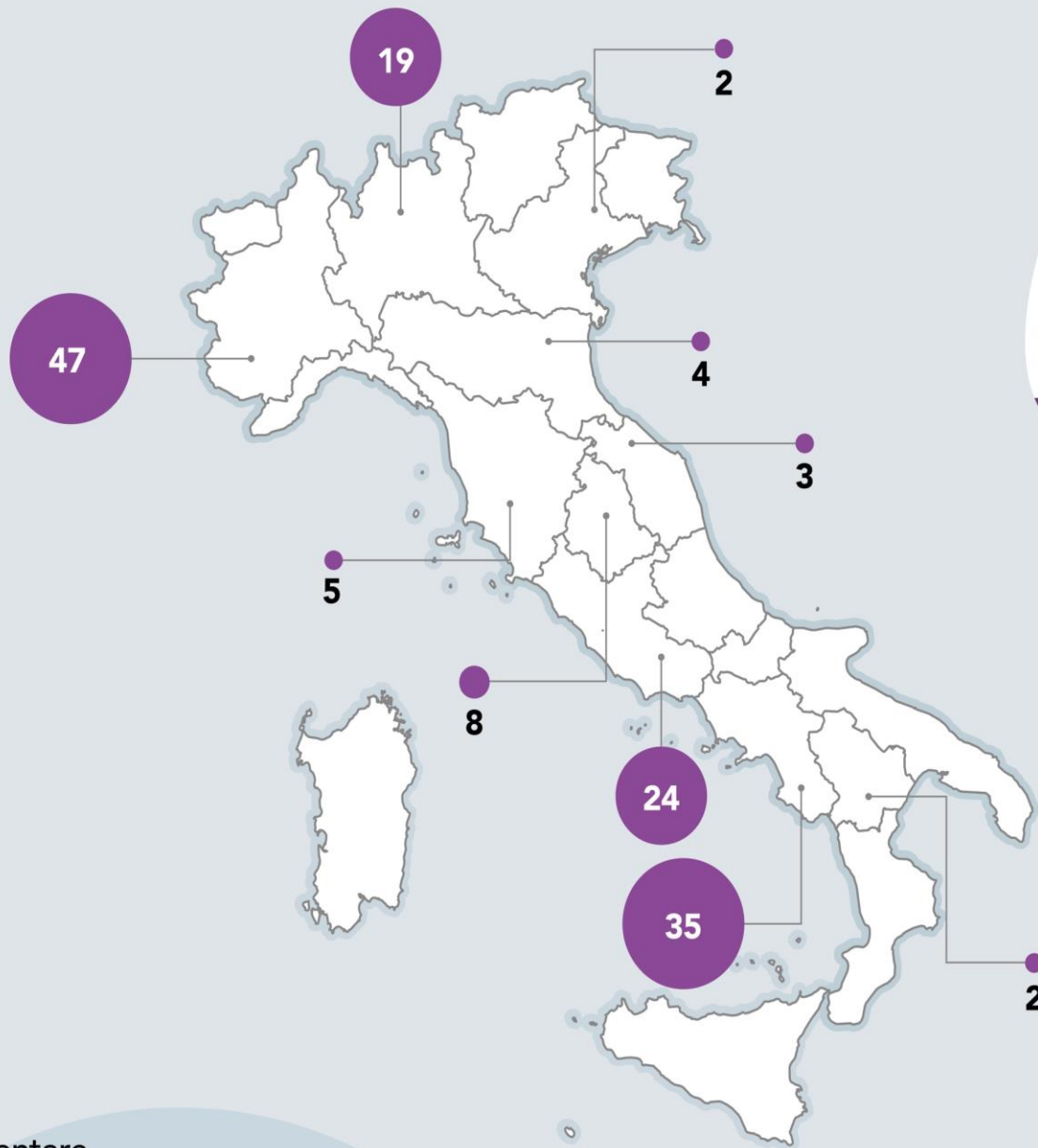
ACQUA



CASA ACQUA	1936
EROGATORI ACQUA	409
BORRACCE	140
TOTALE	2485

- casa acqua
- erogatori di acqua
- borracce





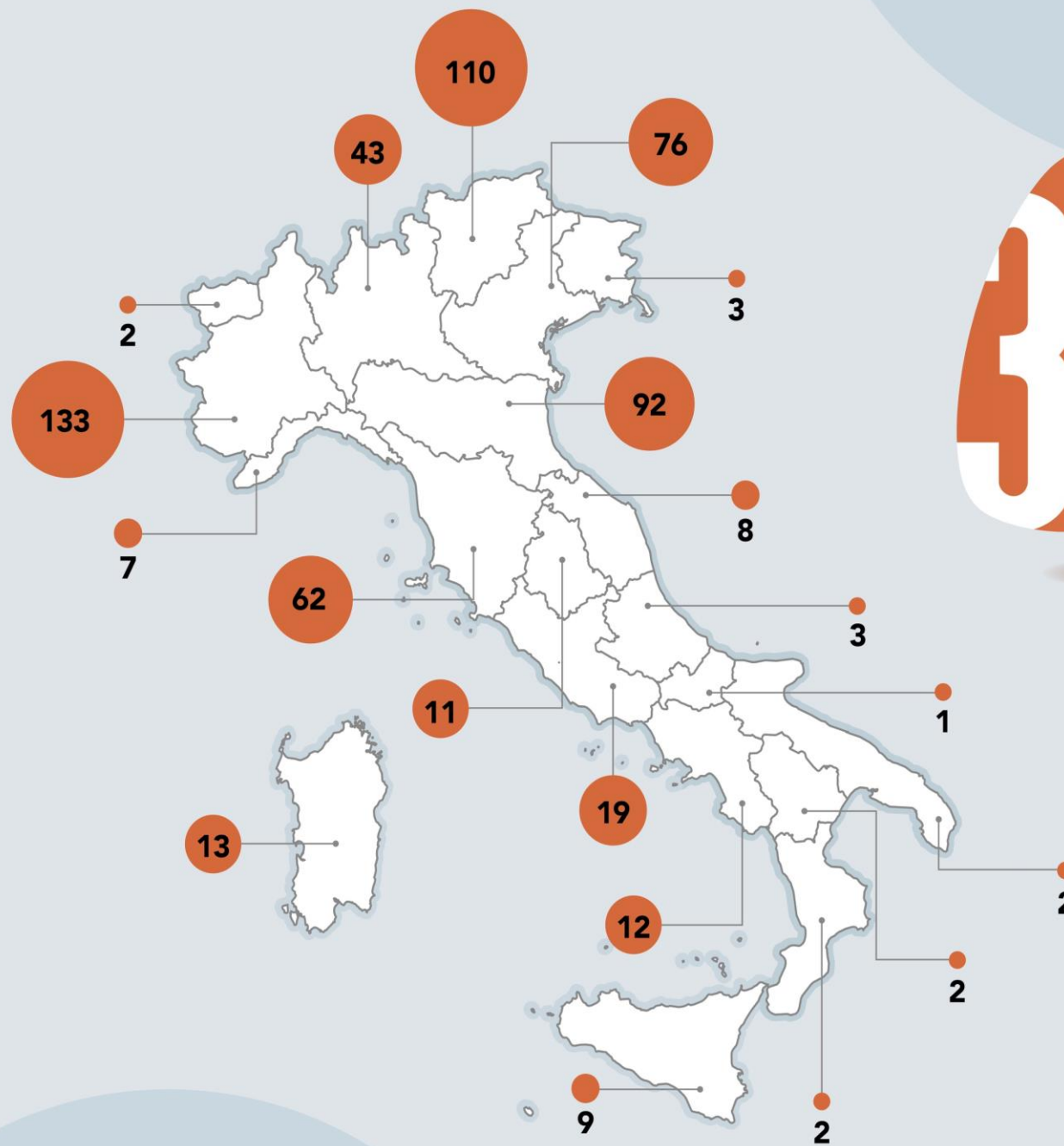
4

**SFUSO
NON
ALIMENTARE**

PRODOTTI ALLA SPINA
O SFUSI
NON ALIMENTARI

TOTALE 149

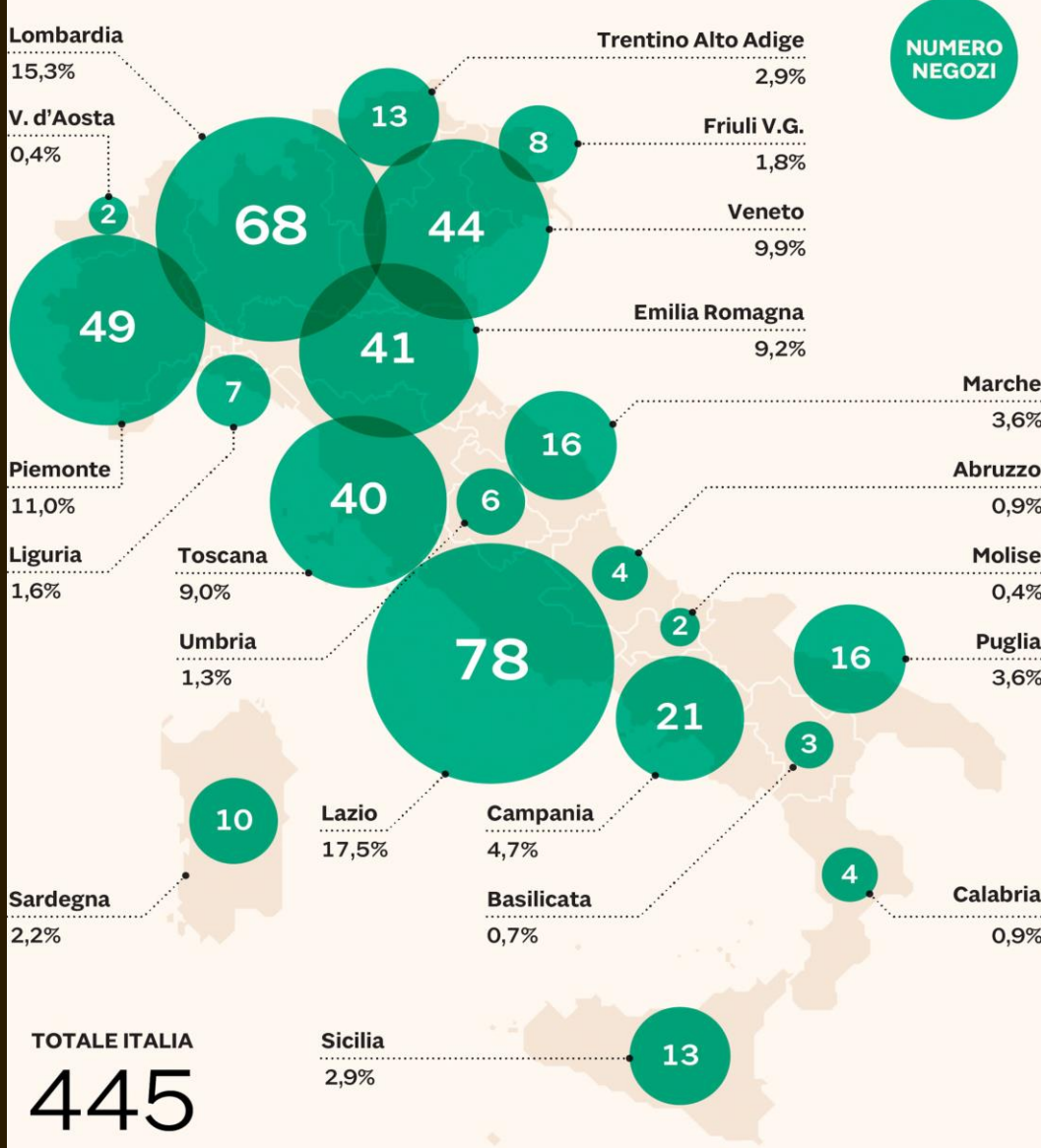
 sfuso non alimentare



PRODOTTI ALLA SPINA
O SFUSI ALIMENTARI

TOTALE 610

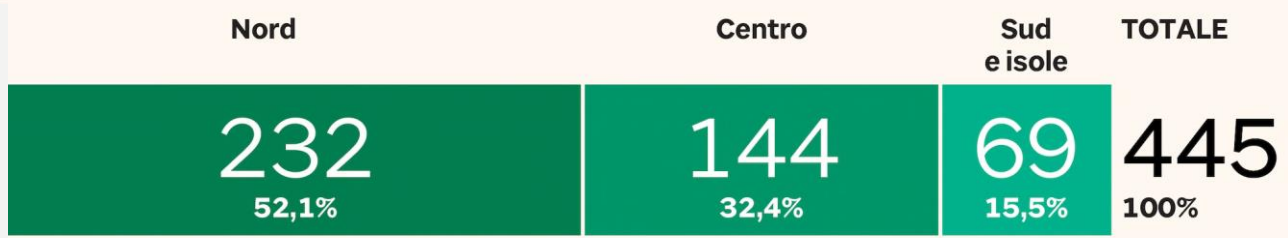
 sfuso e spina



**NUMERO
NEGOZI**

GREEN CORNER, LA MAPPA ITALIANA DEI NEGOZI

TOTALE ITALIA
445



Fonte: Rielaborazioni Sole24Ore su dati Sfusitalia

REGIONE MARCHE: LEGGE N. 24 DEL 17 LUGLIO 2018

“PROMOZIONE DI NEGOZI DI PRODOTTI SFUSI E ALLA SPINA”

- Con D.G.R. n. 805 del 10.07.2019 sono stati approvati i criteri e le modalità per concessione contributi per la diffusione di negozi di prodotti sfusi e alla spina.
- Con D.D.P.F. n. 161 del 23.07.2019 è stato approvato il bando per l'anno 2019 e la relativa modulistica per la concessione dei contributi.
- 6 ammessi
- 260.000 € disponibili

Li scopriremo nel 2020

E LA LIGURIA CON LEGGE N. 6 DEL 6/02/2020

- Si impegna a promuovere la vendita di prodotti sfusi e alla spina anche a chilometro zero da effettuare in appositi "corner" e "dispenser" all'interno degli esercizi commerciali.
- La disposizione regionale, che pare più di principio che operativa, si allinea al Decreto Clima.

Vedremo che succede nel 2020

E L'ER INSISTE CON UN BANDO PER NUOVI CONTRIBUTI

APPROVATO CON DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 196 DEL 26/11/2019

- **Ecco cosa finanzia:**

- riduzione del consumo di prodotti monouso per consumo/somministrazione di alimenti e bevande

(ad es.: diffusione del vuoto a rendere, uso di stoviglie lavabili/lavastoviglie per eventi e feste, installazione di fontanelle, erogatori di acqua pubblica, case dell'acqua o del latte, acquisto e distribuzione di borracce);

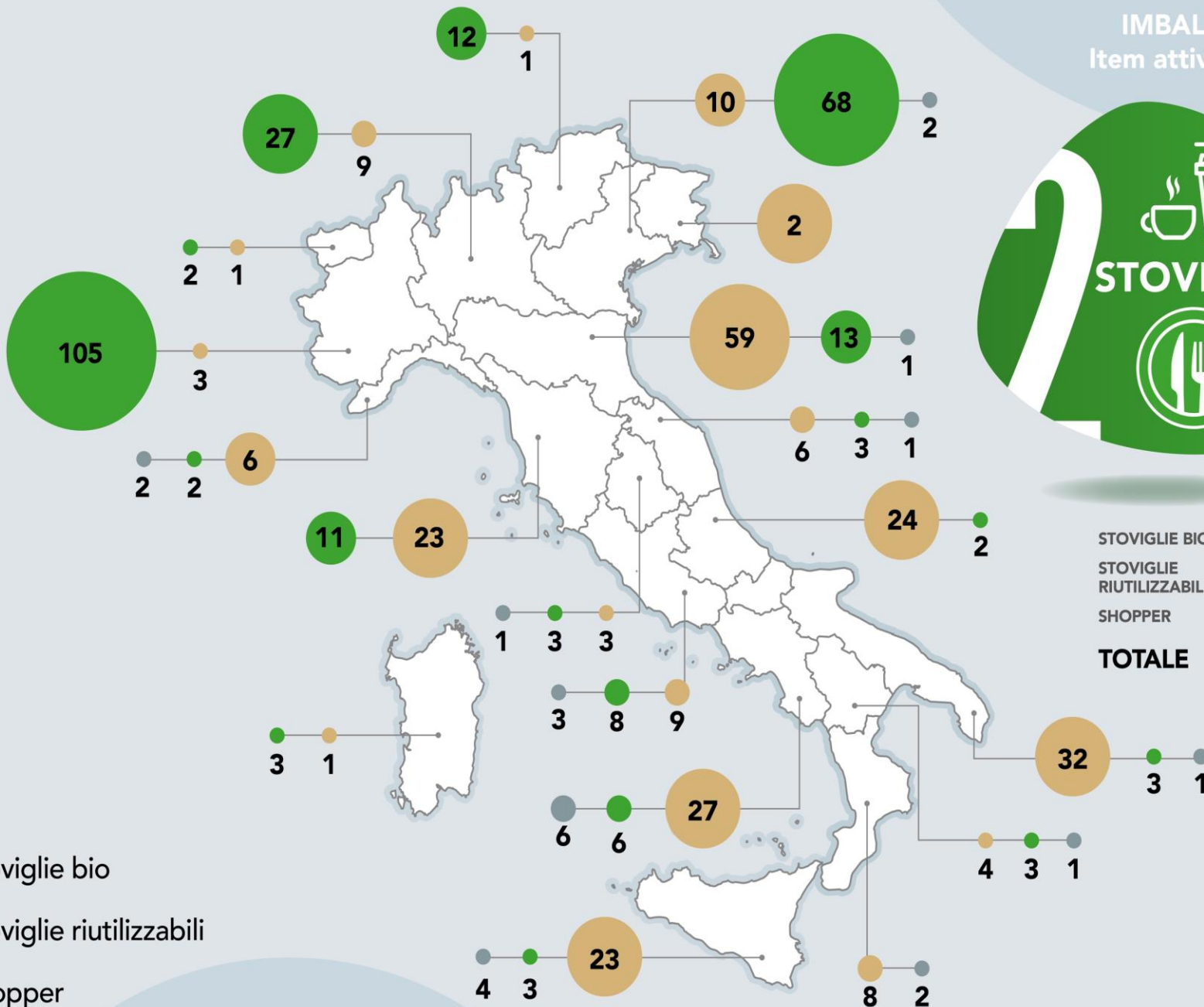
- riduzione degli sprechi alimentari;
- diffusione del compostaggio domestico e/o di comunità;
- riduzione del consumo di pannolini monouso (con pannolini lavabili);

FILIERA CORTA: MARCHE, ER E LAZIO

**Vedremo nel
2020**

- Bando 2019 di regione Marche per **Progetti Integrati Filiere Corte e Mercati di commercializzazione prodotti**. Scadenza **19/11/19 (6,2 mln)**
- <http://bandi.regione.marche.it/Allegati/2138/DDS%20218%20del%2028-05-2019.pdf>
- Stesse finalità regione Lazio. Scadenza **21/10/19**.
http://www.regione.lazio.it/binary/rl_main/tbl_documenti/AGC_DD_GI_2381_18_09_2019.pdf
- Stesse finalità regione ER. Scadenza **15/11/19 (3,2 mln)**

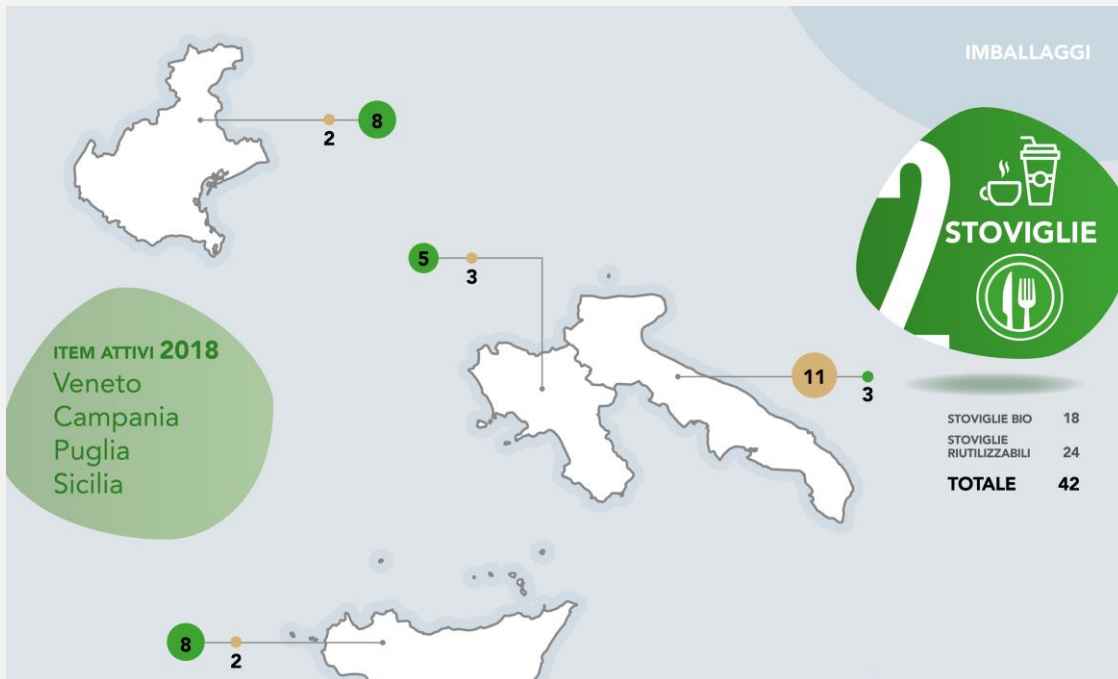
IMBALLAGGI
Item attivi 2019



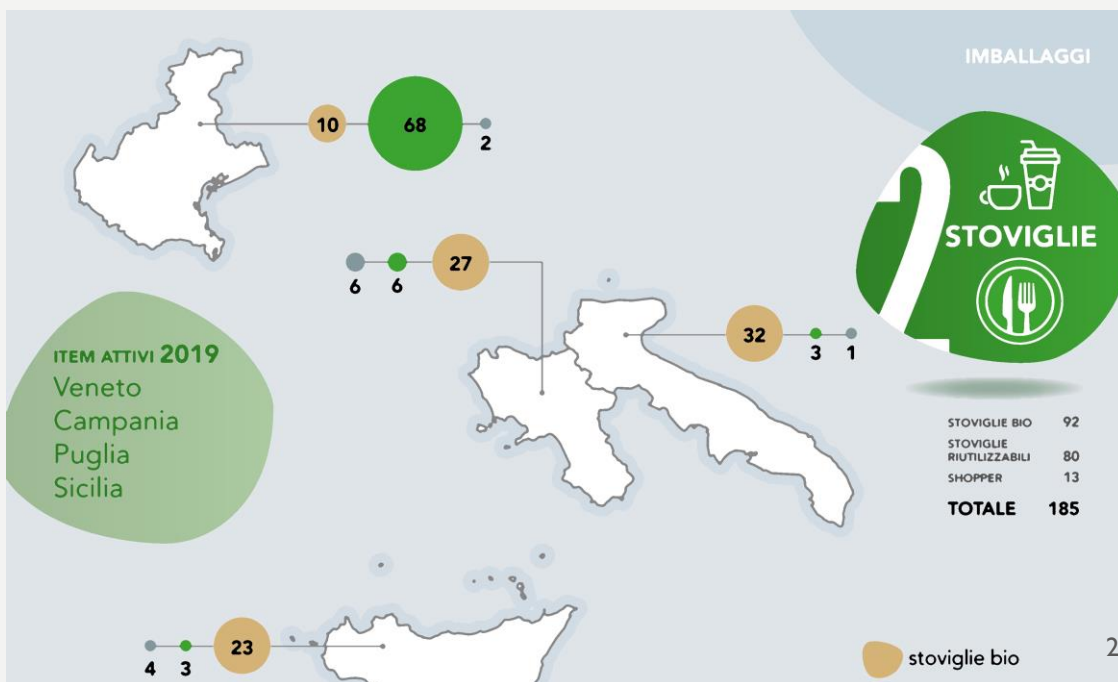
STOVIGLIE BIO	251
STOVIGLIE RIUTILIZZABILI	274
SHOPPER	24
TOTALE	549

- stoviglie bio
- stoviglie riutilizzabili
- shopper

IMBALLAGGI



IMBALLAGGI



COS'ALTRO STA SUCCEDENDO IN ITALIA

IL PIEMONTE

punta a diventare plastic free partendo dagli
eventi sportivi

dal 1 gennaio 2020 tutte le manifestazioni
sportive con patrocinio o contributo
economico della Regione dovranno
sottoscrivere le linee guida e rispettare il
Decalogo Piemonte Sport Plastic Free.

LA SICILIA

L'atto siciliano

"Linee guida regionali per la riduzione della plastica monouso nelle zone demaniali marittime"

emanato il 6 dicembre 2018 è **stato**
sospeso dal Tar il 9 luglio 2019.

IL THRILLER ESTIVO IN PUGLIA

- Con l'ordinanza (Atto Dirigenziale del Servizio Demanio e Patrimonio della Regione Puglia n.251) **del 5 aprile 2019** prevedeva per gli esercizi/gestori di bagni l'uso di piatti, bicchieri, posate cannucce ecc solo in materiale compostabile
- c'è stato ricorso al TAR che ha sospeso tutto ma Il Consiglio di Stato, con decreto cautelare monocratico del 07 agosto 2019, **ha sospeso la recente Ordinanza resa dal Tar Bari ripristinando integralmente il contenuto della "Ordinanza balneare" del 2019**

LA CAMPANIA: DUE LEGGI A DICEMBRE 2019

- Una per le attività turistiche e costituisce criterio premiante per le concessioni demaniali l'impiego di supporti lavabili
- Una di divieto normale dal luglio 2021 dei prodotti sup + anche gli imballaggi per cibo in sedi istituzionali, parchi, sagre ecc

ANCHE LA TOSCANA NON POTEVA MANCARE

- Lr 37/2019, in vigore dal 19 giugno 2019 che **mette al bando l'utilizzo della plastica monouso per la somministrazione di cibi e bevande nei parchi, nelle aree protette, nei lidi e nelle spiagge (fatto salvo il previo esaurimento delle scorte di magazzino, da completarsi entro la fine del 2019).**
- Il 24 ottobre 2019 è entrata in vigore la nuova legge regionale Toscana 14 ottobre 2019, n. 63 che **prevede interventi di sensibilizzazione finalizzati alla riduzione e al riciclo della plastica.** In agenda anche un accordo con l'Agenzia Toscana promozione turistica (Ente "in house" della stessa Regione) per interventi di sensibilizzazione e attuazione
- **Consiglio regionale e Toscana promozione turistica**, a tal fine, dovranno stipulare un protocollo apposito d'intesa che stabilisca il progetto esecutivo. I destinatari sono i turisti (in arrivo in Toscana o interni), gli studenti delle scuole e i visitatori dei musei. Con una dote finanziaria di 300mila euro per il 2019 che sarà erogata dal Consiglio regionale all'atto di stipulazione del protocollo.

LE BIOPLASTICHE CRESCONO

Il **Rapporto ISPRA 2019** stima in 88 mila tonnellate i quantitativi italiani annui tra sacchetti, stoviglie ed altro. 55 mila circa sacchetti asporto merci e quasi 10.000 sacchetti per le raccolte differenziate dell'organico. Per i sacchetti asporto merci si stima che ancora il 39% sia materiale non a norma. Mediamente lo scarto in ingresso agli impianti di compostaggio è del 5% di cui quasi un quarto sono proprio sacchetti di plastica tradizionale. Due fattori non sono al momento esaminati dal rapporto.

- 1) La diffusione dei manufatti compostabili in bioplastica che spesso non vengono compostati negli impianti di compostaggio per tempistiche di compostabilità più lunghe rispetto agli scarti alimentari (diverso per piatti e bicchieri di carta che possono essere conferiti ed avviati a riciclo con la carta).
- 2) Negli ultimi anni si sono diffusi sacchi di carta per la raccolta dell'organico ed hanno effetti positivi sia sulla raccolta (assorbimento umidità) che negli impianti (più facile e veloce la compostabilità), hanno una ottima tenuta e se fatti con carta da riciclo sono un esempio perfetto di economia circolare.

Figura 3.5 - Quantitativi di manufatti in polimeri compostabili prodotti (tonnellate), anni 2011-2018



L'80% shopper, < del 4% del totale immesso al consumo

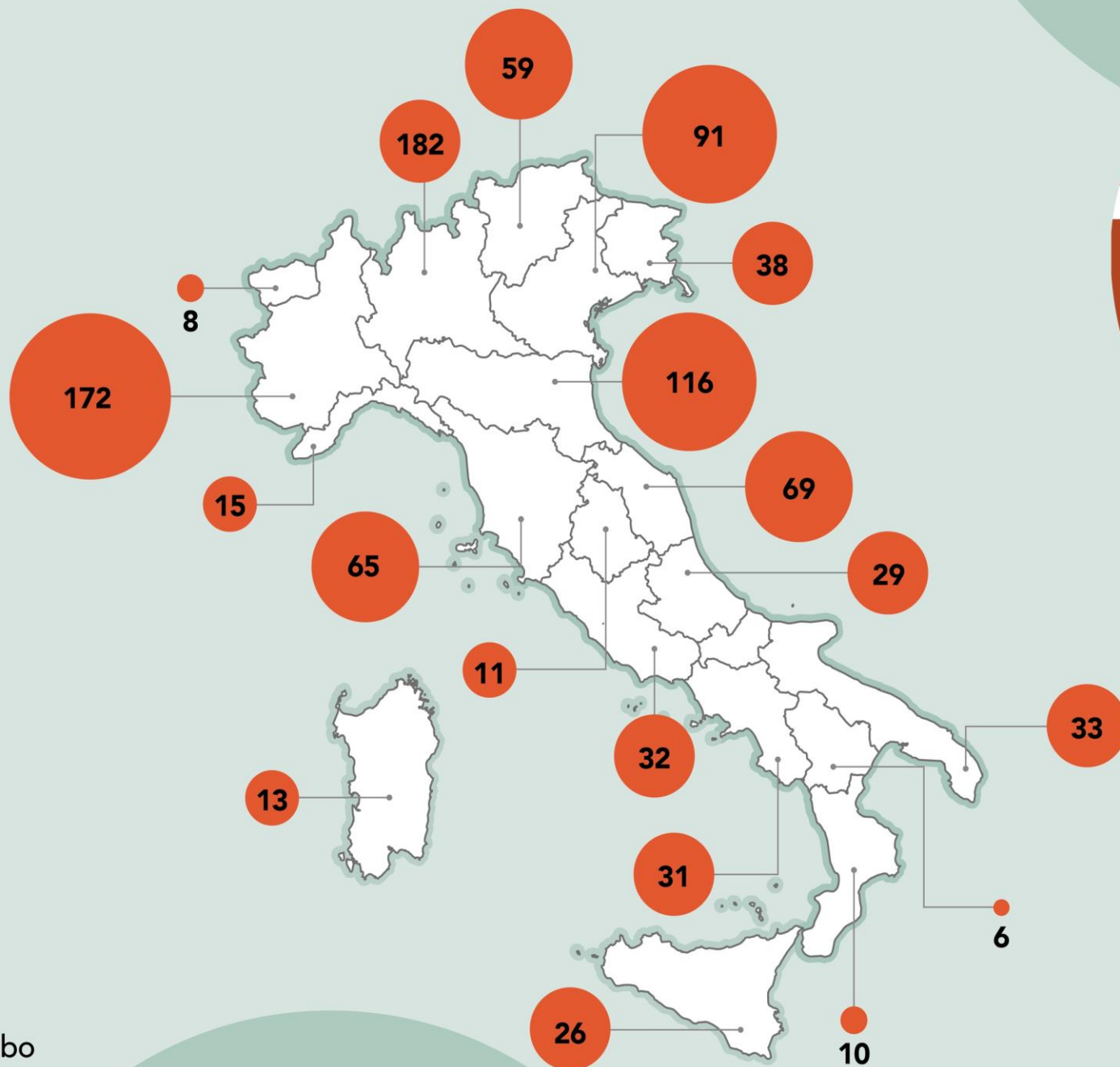
GLI ITEM DEI NON IMBALLAGGI

CIBO



TOTALE 1006

cibo



CIBO: CHE COSA SUCCEDDE VERAMENTE



Nella filiera alimentare, lo spreco di produzione/distribuzione costituisce solo 1/5 dello spreco complessivo (oltre 3 miliardi di euro pari al 21,1% del totale).

- È nelle nostre case che si getta la maggior parte del cibo: secondo quanto misurato nelle case degli italiani attraverso il test dei *Diari di famiglia* (disponibili su www.sprecozero.it), lo spreco alimentare domestico sfiora infatti i 12 miliardi di euro (11.858.314.935), ed è pari ai 4/5 dello spreco complessivo di cibo in Italia.



Ma per gli italiani è l'opposto: solo 1 su 5 (20%) ritiene centrale lo spreco domestico, ritiene invece responsabili il commercio e lo spreco nel pubblico (scuole, uffici, ospedali, caserme). La percezione generale degli italiani risulta ancora poco consapevole della necessità di una grande svolta culturale nella gestione del cibo a livello domestico.



- **Questi i dati diffusi il 5 febbraio 2019, nella 6a Giornata nazionale di prevenzione dello spreco alimentare dal progetto 60 Sei Zero dell'Università di Bologna.**

NEL RAPPORTO DEL FEBBRAIO 2020 SCENDE LO SPRECO PERCEPITO

In Italia spreco alimentare percepito in calo del 25%

- Lo annuncia l'Osservatorio Waste Watcher di Last Minute Market/Swg

Lo spreco settimanale è passato da 6,5 euro a nucleo familiare, per un totale di circa 6,5 miliardi di euro l'anno, a 4,9 euro a nucleo familiare, per un totale di circa 4,9 miliardi di euro l'anno, secondo il recente Rapporto Waste Watcher, diffuso nel corso del mese di febbraio.

Il costo medio di spreco settimanale per nucleo familiare è passato da 6,6 euro (nel 2018-2019) a 4,9 euro (nel 2020), per un totale di circa 8,4 miliardi di euro l'anno.

1^ Giornata mondiale per la Consapevolezza sullo spreco e le perdite alimentari proclamata dalle Nazioni Unite per il 29 settembre 2020.

Lo spreco alimentare percepito nel 2020 è legato allo spreco percepito. Il dato dello spreco percepito è stato misurato nel 2018-2019 misurando lo spreco nelle famiglie italiane con i diari dei 'Diari di famiglia' (Progetto Reduce dell'Università di Bologna-Distal) e nel 2020 dal ministero dell'Ambiente e la campagna Spreco Zero), registrando 8,70 euro di spreco alimentare settimanale per ogni nucleo familiare, per un costo complessivo di 11.500 miliardi di euro ogni anno. L'aspettativa è che anche la prossima rilevazione dei Diari di Famiglia dimostri che lo spreco alimentare domestico è in calo.

CIBO: DOGGY BAG SCELTA DA 4 ITALIANI SU 10

Lo diceva la Coldiretti **in autunno 2019** - Indagine sui comportamenti alimentari degli italiani presentata in occasione della diffusione dei test scientifici dei 'Diari di famiglia' del progetto 'Reduce' – Ministero dell'Ambiente/Università di Bologna

Nonostante la maggiore attenzione il problema resta rilevante perché gli **sprechi domestici** – denuncia Coldiretti – rappresentano in valore ben il 54% del totale e sono superiori a quelli nella **ristorazione (21%)**, nella **distribuzione commerciale (15%)**, **nell'agricoltura (8%)** e nella **trasformazione (2%)** per un totale di oltre 15 miliardi che finiscono nel bidone in un anno.

QUANDO ESCI DAL RISTORANTE RICHIEDI LA DOGGY BAG CON GLI AVANZI ?

Sempre, spesso, talvolta 37%

Raramente 18%

Non lascio mai avanzzi 21%

No perché non è educato, volgare, da poveracci o mi vergogno 14%

Non saprei cosa farmene 6%

Non risponde 4%

DOGGY BAG AL RISTORANTE: A FEBBRAIO 2020 SI PENSA DI RENDERLA OBBLIGATORIA

In Italia la chiede meno del 20% dei clienti, e quindi C'è chi propone l'obbligo: la proposta lanciata dagli organizzatori del Festival del Giornalismo Alimentare (a Torino fino al 22 febbraio), attraverso una petizione su [Change.org](https://www.change.org) ha raccolto oltre 13.300 firme.

Vogliono una **food bag** realizzata con materiali adeguati al contatto con gli alimenti e al trasporto con un decalogo per la corretta conservazione del cibo. Propongono che, su richiesta del cliente, il ristoratore sia tenuto a consegnare il cibo non consumato, che il **costo del contenitore sia a carico delle aziende che si occupano di smaltimento e un sistema di incentivi e sgravi per chi adotta questa buona pratica.**

C'è anche chi dice che è compito dei ristoratori togliere dall'imbarazzo il cliente nel chiedere di portare a casa il cibo avanzato.

Si sta pensando ad un progetto di promozione culturale che parta dalle scuole, **perché i bambini sono in grado di spostare i comportamenti sbagliati degli adulti".**

CIBO IN FRANCIA

- Dal 1 gennaio 2020 in Francia **anche gli operatori privati della ristorazione collettiva e quelli dell'industria agroalimentare sono obbligati a rispettare la legge del 2016 contro lo spreco di cibo**. Già lo fanno lo Stato, gli enti pubblici e le autorità locali per i loro **servizi di ristorazione**. I privati Dovranno mettere in campo azioni per prevenire la produzione degli sprechi, donare gli alimenti ancora buoni rimasti invenduti destinandoli al consumo umano e, in subordine, valorizzarli per allevamenti, utilizzo in agricoltura e **recupero di energia**.

Gli operatori della ristorazione collettiva che preparano più di 3 mila pasti al giorno e quelli dell'industria alimentare che fatturano all'anno più di 50 milioni di euro, hanno l'obbligo di **promuovere accordi** con le associazioni che donano cibo e altri prodotti invenduti.

Per chi trasgredisce la legge è prevista un'ammenda di 3.750 € e l'eventuale pubblicazione o diffusione a mezzo stampa.

- L'**estensione degli obblighi** introdotti dalla legge francese contro lo spreco di cibo, che ha anticipato solo di qualche mese la legge italiana (166/2016, cosiddetta Legge Gadda), e che si applica anche alla distribuzione alimentare, è stata disposta con l'*ordonance* n. 1069 del 2019 all'interno della legge del 2018 su **agricoltura e alimentazione sostenibile e accessibile** a tutti, nota come legge *EGAlim*.

CIBO IN UE: UN PASSO AVANTI CON LA DECISIONE 2019/1597

È stato adottato lo standard di misurazione = una metodologia comune a tutti gli Stati membri per la misurazione della quantità di cibo prodotto che non viene consumato e diventa rifiuto.

Basandosi su questa metodologia comune, gli Stati dell'UE si impegnano a realizzare un monitoraggio assumendo il 2020 come primo anno di riferimento, con lo scopo di fornire alla Commissione i primi dati sugli sprechi alimentari entro la metà del 2022. L'obiettivo dell'azione è standardizzare la segnalazione degli sprechi alimentari delle imprese per pianificare adeguate misure di prevenzione e verificarne la validità.

<https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:32019D1597&from=IT>

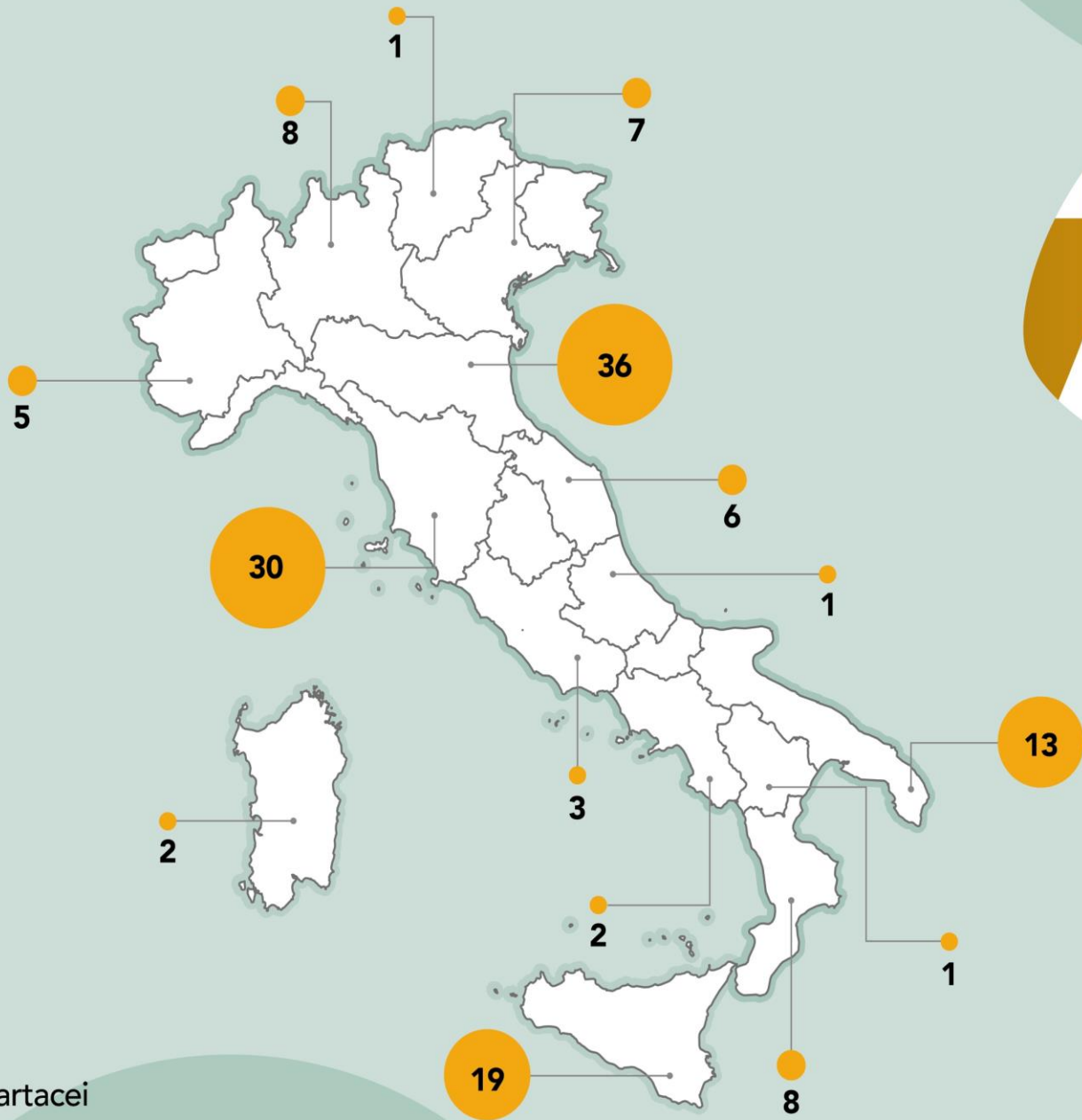
vigente da ottobre 2019

NEL VENETO NASCONO I DISTRETTI DEL CIBO SU BASE LEGGE NAZIONALE

- Istituiti con legge finanziaria nazionale del 2018
- sono definiti come sistemi produttivi territoriali caratterizzati da un fattore aggregante rispetto al sistema produttivo agricolo e agroindustriale, funzionali a perseguire lo sviluppo territoriale, la coesione e l'inclusione sociale, favorire l'integrazione di attività caratterizzate da prossimità territoriale, garantire la sicurezza alimentare, diminuire l'impatto ambientale delle produzioni, **ridurre lo spreco alimentare** e salvaguardare il territorio e il paesaggio rurale attraverso le attività agricole e agroalimentari.
La norma prevede che siano le Regioni e le Province Autonome ad individuare i distretti del cibo, comunicandoli al Ministero delle politiche agricole alimentari forestali, presso il quale è costituito lo specifico Registro nazionale.
- A tal fine la Regione del Veneto con [DGR n. 1863 del 17 dicembre 2019](#) ha approvato le procedure per il riconoscimento dei distretti del cibo.



TOTALE 142




 supporti cartacei

SULLA DIGITALIZZAZIONE DELLA CARTA NELLA PA

- il [Sistema Pubblico di Identità Digitale \(SPID\)](#) è usato da pochi milioni di persone e molte meno amministrazioni locali di quanto previsto dalla legge,
- la piena operatività dei *competence center* di Impresa 4.0 è in ritardo, idem l'adozione di nuove norme nel *procurement* della P.A. per favorire la digitalizzazione di scuola, sanità, giustizia, ecc.



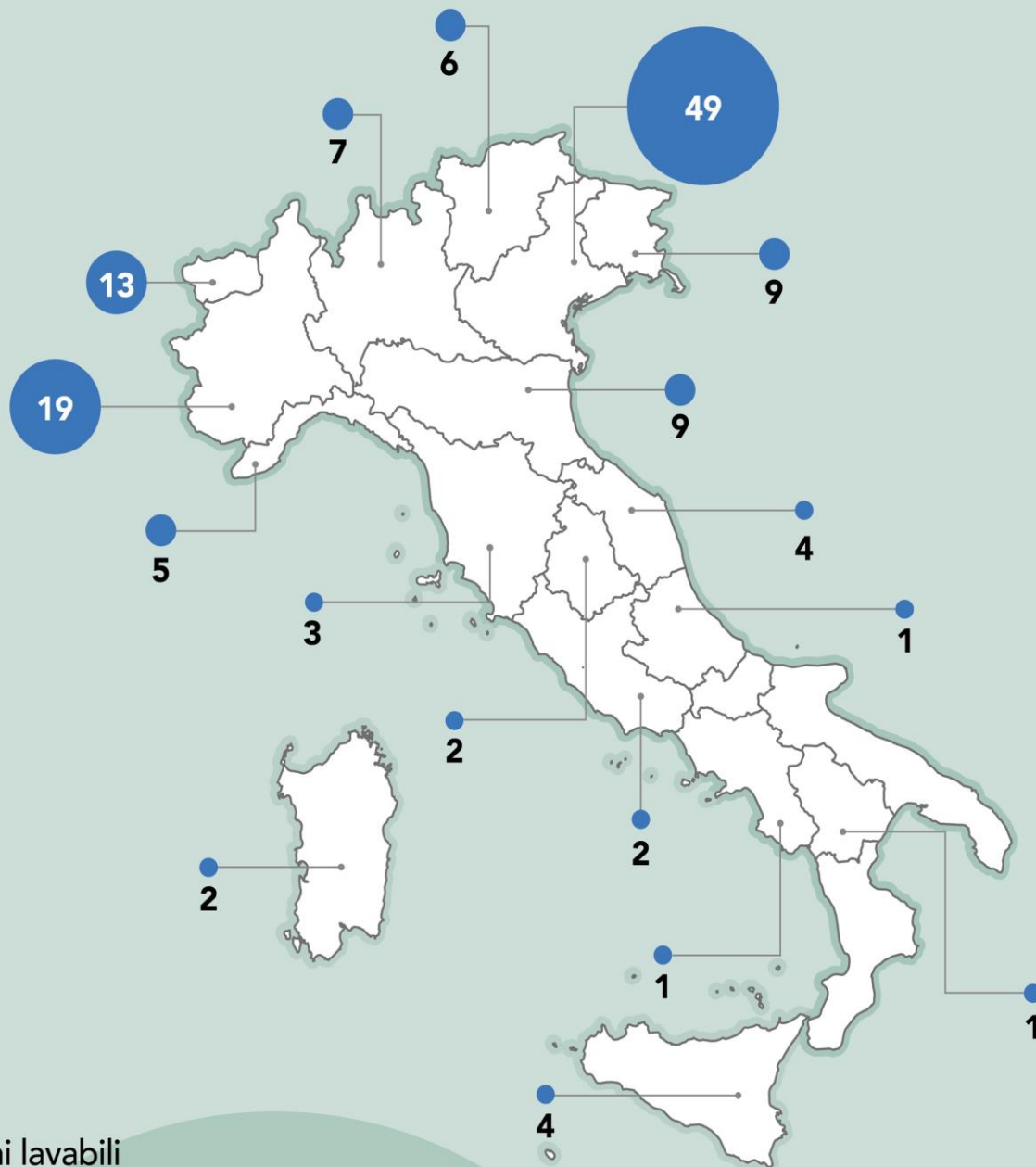
SULLA DIGITALIZZAZIONE DELLA CARTA NELLA PA

- 
- nomina della **Ministra per l'Innovazione Tecnologica e la Digitalizzazione** e l'istituzione del **Dipartimento per la Trasformazione Digitale** presso la **Presidenza del Consiglio**
 - costituzione di **PagoPA** per il coordinamento dei sistemi di pagamento digitale verso la P.A. La società pubblica, PagoPA Spa, gestirà una piattaforma digitale, utilizzata dalle Pubbliche Amministrazioni, dagli agenti della riscossione e dalle società iscritte nell'apposito Albo del Ministero dell'economia, di cui i comuni e le province possono avvalersi per le **attività di liquidazione, accertamento e riscossione delle proprie entrate. attesi risparmi consistenti nella notifica dei provvedimenti e risparmi della carta impiegata.**
 - L'accelerazione dell'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR), che dovrebbe coinvolgere tutti i Comuni Italiani entro il 2020 (oggi sono la metà).
 - L'entrata in vigore dell'obbligo di fatturazione elettronica tra Imprese (2 miliardi di fatture / anno) e dello scontrino elettronico per commercianti, professionisti e artigiani.

CARTA NEL GPP

- Il nuovo CAM (ottobre 2019), in vigore da marzo 2020, su stampanti e app. multifunzione impone requisiti molto vincolanti su stampe F/R, monitoraggio copie, accesso con codici personali, verifiche su stampe effettuate con rapporti quadrimestrali, ecc.

NON IMBALLAGGI
Item attivi 2019



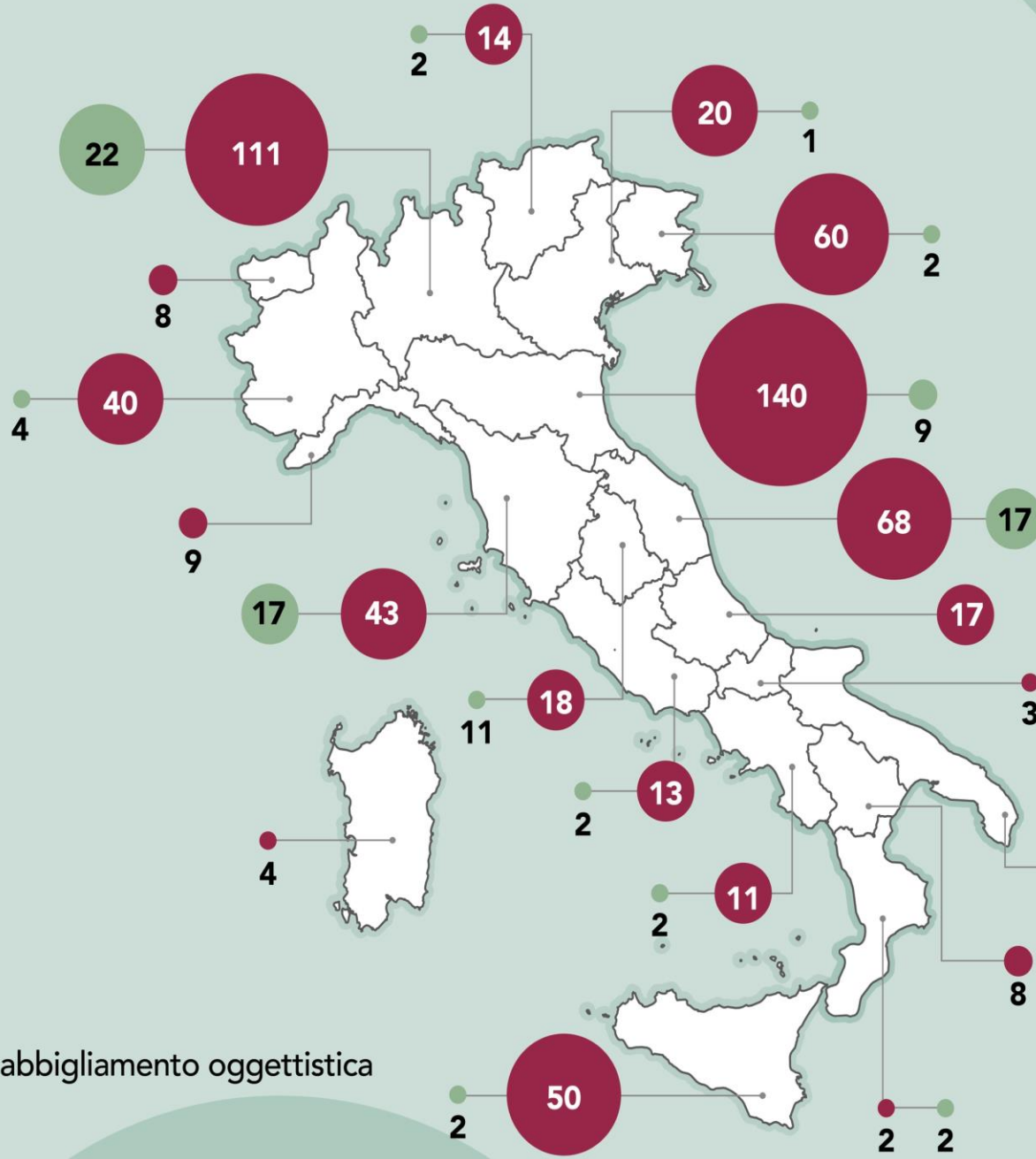
TOTALE 137

 pannolini lavabili

NON IMBALLAGGI
Item attivi 2019

4

**AEE
INGOMBRANTI**



mobili abbigliamento oggettistica
 AEE

AEE	93
MOBILI ABBIGLIAMENTO OGGETTISTICA	674
TOTALE	767

AEE: NEL "EU CIRCULAR ECONOMY ACTION PLAN» DEL 11 MARZO 2020

- L'UE vuole introdurre il diritto alla riparazione per smartphone e tablet entro il 2021
- l'Action Plan propone di istituire una "Circular Electronics Initiative" per promuovere una **maggiore durata dei prodotti** attraverso la **riutilizzabilità e riparabilità, nonché aggiornabilità di componenti e software per evitare l'obsolescenza prematura.**

SU RIUSO & UP CYCLING

Progetto ECCO di legambiente. Start nov. 19

PENISOLA CIRCOLARE

Green, aperti e inclusivi. I 16 Ri-hub del progetto "Ecco" sono spazi in cui sviluppare filiere ecosostenibili e formare nuove competenze

(A CURA DI Grazia Battisti)

MILANO

1 Cascina Nascosta

(Parco Sempione)
REFERENTE: Andrea Cauao
andrea.cauao@legambiente.lombardia.it
FORMAZIONE PER: ristorante green ed ecodesigner

INFO: facebook.com/cascinanascosta
IL LUOGO: Una vecchia cascina lombarda nel cuore di Parco Sempione. Da deposito comunale a "Parco delle sostenibilità".

TORINO

2 Ri-Generation

(Via Mameli, 14)
REFERENTE: Rubina Pinto
rubina.pinto@legambientepiemonte.it
FORMAZIONE PER: riparatore di oggetti
INFO: ri-generation.com/it

IL LUOGO: Primo negozio italiano di elettrodomestici rigenerati. Obiettivo: dare nuove vita ad apparecchi elettrici ed elettronici, evitando così le costose e impattanti manovre di smaltimento.

ALFONSO (TO)

3 Cascina Govean

(Via Marconi 44)
REFERENTE: Fabrizio Bo
fabrizio.bo@legambientepiemonte.it
FORMAZIONE PER: riparatore di oggetti ed ecococchiere

INFO: zecascina@green.nordpress.com
IL LUOGO: Nel Parco Bellagarda, un luogo culturale impegnato a migliorare la qualità ambientale e culturale dei territori.

SAN STINO DI LIVIGNA (VE)

4 Green Station "La Livenza"

(Via Stazione 151)
REFERENTE: Maurizio Bilotto
m.bilotto@legambienteveneta.it

FORMAZIONE PER: ciclomeccanico e preparatore al riutilizzo

INFO: legambientevenetoriennale.it/green-station-la-livenza

IL LUOGO: Da stazione non presentata a "green station" per chi sceglie di muoversi alla scoperta del territorio. Un centro della sostenibilità ambientale, turistica e di mobilità innovativa.

VICENZA

5 Cooperativa Insieme

(Via Basilio Dalla Scota, 255)
REFERENTE: Melissa Morandin
m.morandin@legambienteveneta.it

FORMAZIONE PER: preparatore al riutilizzo
INFO: isasemesocale.it

IL LUOGO: Cooperativa sociale nata nel '79 con un unico scopo: trasformare lo scarto in risorsa.

GENOVA (GE)

6 Centro del riuso Maistrassà

(Via Santa Lucia, 34)
REFERENTE: Rossana Cargnelutti
cargneluttirossana@gmail.com

FORMAZIONE PER: ciclomeccanico, ideatore di prodotti cicloturistici e riparatore mobile

INFO: maistrassa.it

IL LUOGO: Un capannone di un consorzio agrario promosso a esempio internazionale di economia circolare.

BOLIGNA

7 Arboreto x tutti

(Via del Pilastro, 5)
REFERENTE: Teresa Panzarella
t.panzarella@legambiente.emiliaromagna.it

FORMAZIONE PER: stovigioteca, associazionista e supporto all'organizzazione di eventi

INFO: legambientearboreto.it

IL LUOGO: Casolare nel Parco dell'Arboreto. Un centro di sostenibilità ambientale per promuovere lo sviluppo equo e sostenibile del quartiere.

CAMPI BISENZIO (FO)

8 Cooperativa sociale Macramè

(Via Giuseppe Giusti, 7)

REFERENTE: Giulia Trotti
giulia.trotti@legambientetoscana.it
FORMAZIONE PER: agricoltore

INFO: facebook.com/cooperativa.macrame

IL LUOGO: Da vent'anni coinvolge adolescenti in situazioni di disagio attraverso strumenti comunitari, di scrittura e di partecipazione attiva alla realtà territoriale.

ROMA

9 Città dei Ragazzi

(Largo Città dei Ragazzi)

REFERENTE: Matteo Archilietti
archilietti@terrafelice.it

FORMAZIONE PER: riparatore di oggetti, urban gardener, animazione di comunità

INFO: eacr.it

IL LUOGO: Luogo di inclusione e accoglienza, dal '45 promuove e favorisce la formazione e lo sviluppo personale e sociale dei minori.

PESCARA

11 Green station Pescara Centrale

(Stazione di Pescara Centrale)

REFERENTE: Giuseppe di Marco
president@legambientebruzzo.it

FORMAZIONE PER: ciclomeccanico e ideatore di percorsi ecoturistici

INFO: legambientebruzzo.it

IL LUOGO: Centro servizi per la mobilità sostenibile e la promozione del turismo attivo e sostenibile. Hub di coordinamento di 17 bike station distribuite lungo l'intera dorsale Adriatica.



Dalla ristorazione green alle riparazioni di mobili e vestiti. Ecco l'Italia che condivide

ROMA

9 City Lab 971

(Via Salaria, 971)

REFERENTE: Matteo Archilietti
archilietti@terrafelice.it

FORMAZIONE PER: riparatore di oggetti, urban gardener, ciclomeccanico, ecovent

INFO: citylab971.it

IL LUOGO: Una nuova vita per l'ex cartiera di Via Salaria. Uno spazio di periferia romana che diventa luogo di incontro, produzione, condivisione e sperimentazione.

GROTTAMARE (AP)

12 Comune di Grottamare

(Via Marconi, 50)

REFERENTE: Kassidi De Berardinis
k8578@hotmail.it

FORMAZIONE PER: riparatore di vestitino e librai

INFO: comune.grottamare.ap.it

IL LUOGO: Il Comune ha assegnato al circolo di Legambiente l'ex caserma dei vigili urbani per il Ri-hub

SUCCHIO (CE)

13 Terra Felix - Casale Teveroloaccio

(Via XXV Maggio)

REFERENTE: Francesco Pascale

francesco.terrafelice.eu

FORMAZIONE PER: gardener e ristorante green

INFO: terrafelice.eu/IT/index.php/ecomuseo/casale-di-teveroloaccio

IL LUOGO: Storico casale che oggi conta 18 orti sociali, una tipicheria nell'ex stalla, un ecomuseo e diversi laboratori didattici.

POTENZA

14 Scambiologico

(Piazzale Itria, 1)

REFERENTE: Rosangela Polichio
rpolichio@legambientebasilicata.it

FORMAZIONE PER: riparatore e rigeneratore di materiali informatici e mobili, ristorante bio

INFO: scambiologico.it

IL LUOGO: Un ex scalo merci che diventa la prima green station d'Italia. Oggi è anche emporio biologico a km 0, equo e solidale.

MARIGLIANO (FG)

15 Centro del riuso

(Via G. D'Annunzio)

REFERENTE: Gianfranco Cipriani
gianfrancocipriani@gmail.com

FORMAZIONE PER: riparatore di oggetti, fiera del dono

INFO: legambientemariglio.it/archives/category/centro-del-riuso

IL LUOGO: Struttura pubblica per la consegna e il prelievo di beni usati ancora utilizzabili.

PALERMO

16 Cantieri della Zisa

(Via Paolo Gili, 4)

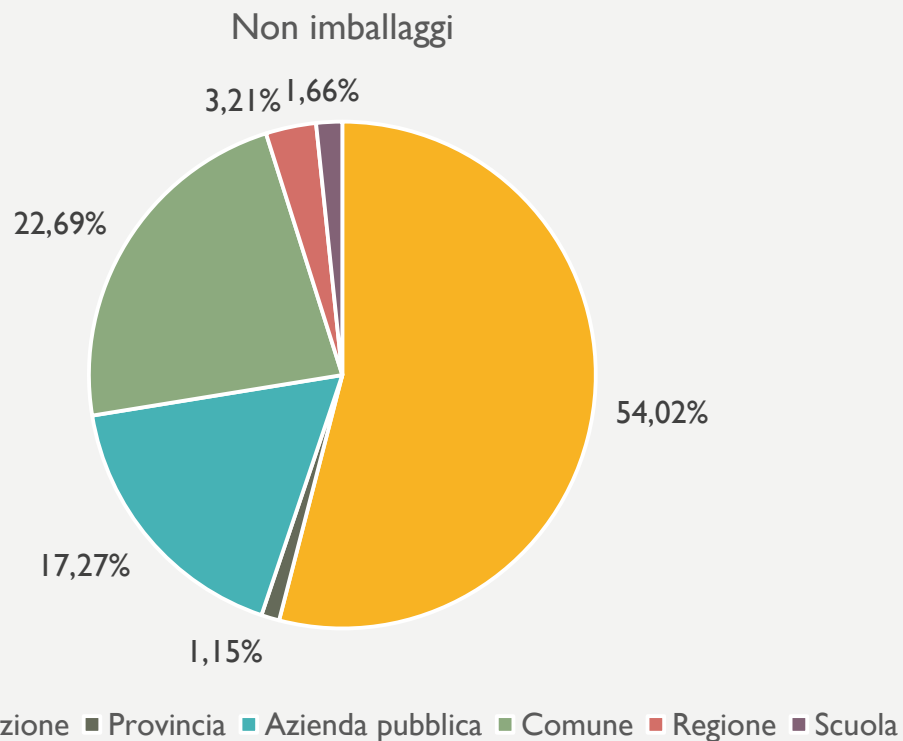
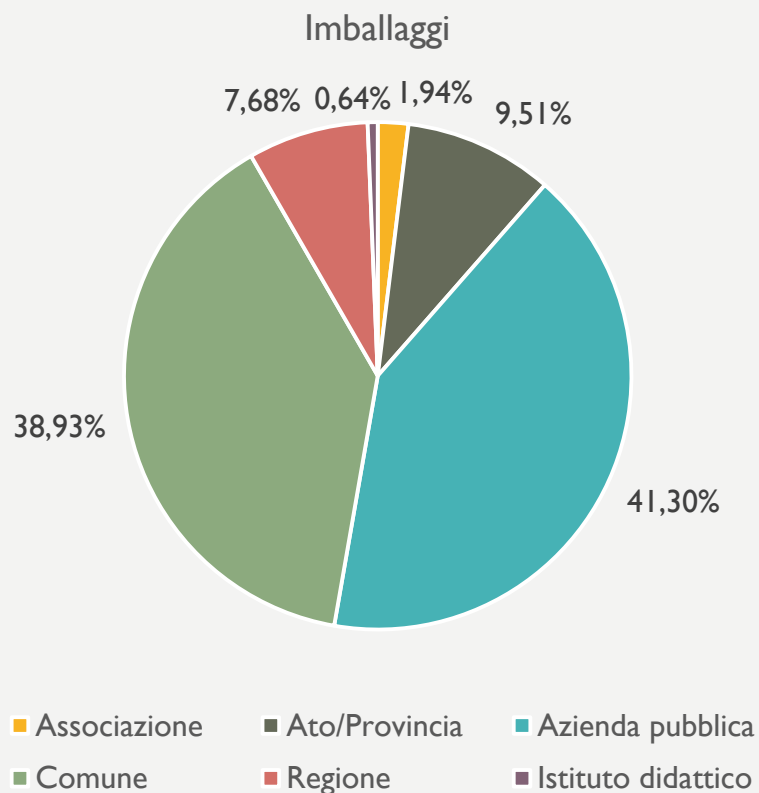
REFERENTE: Tommaso Castronovo
t.castronovo@legambienteitalia.it

FORMAZIONE PER: riparatore di vestitino e mobili

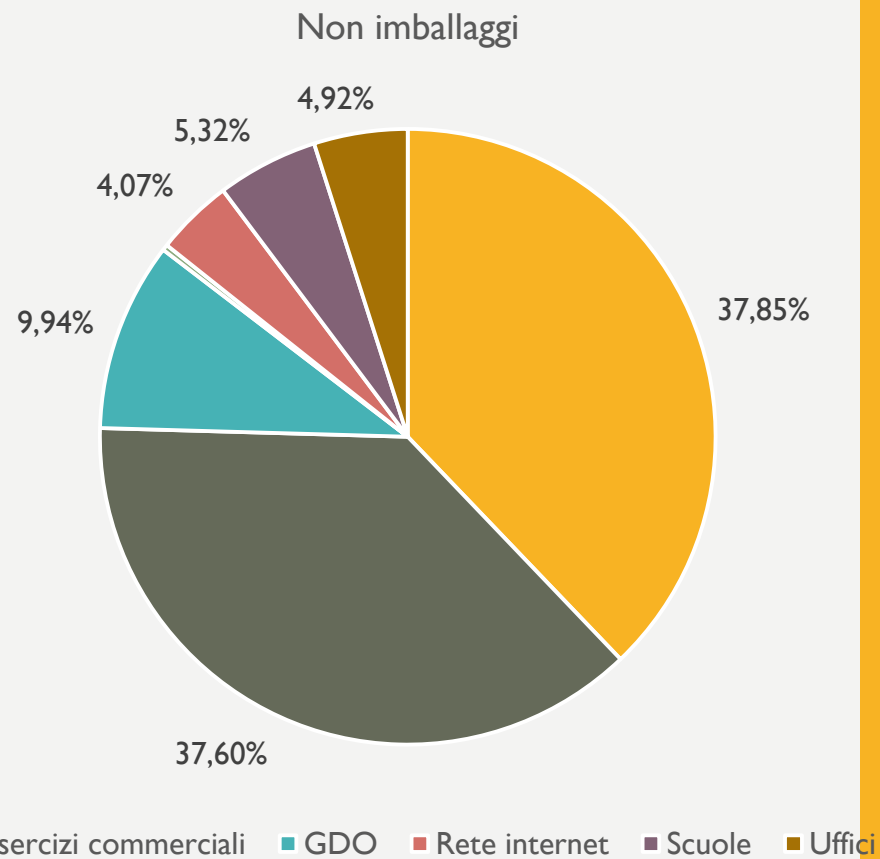
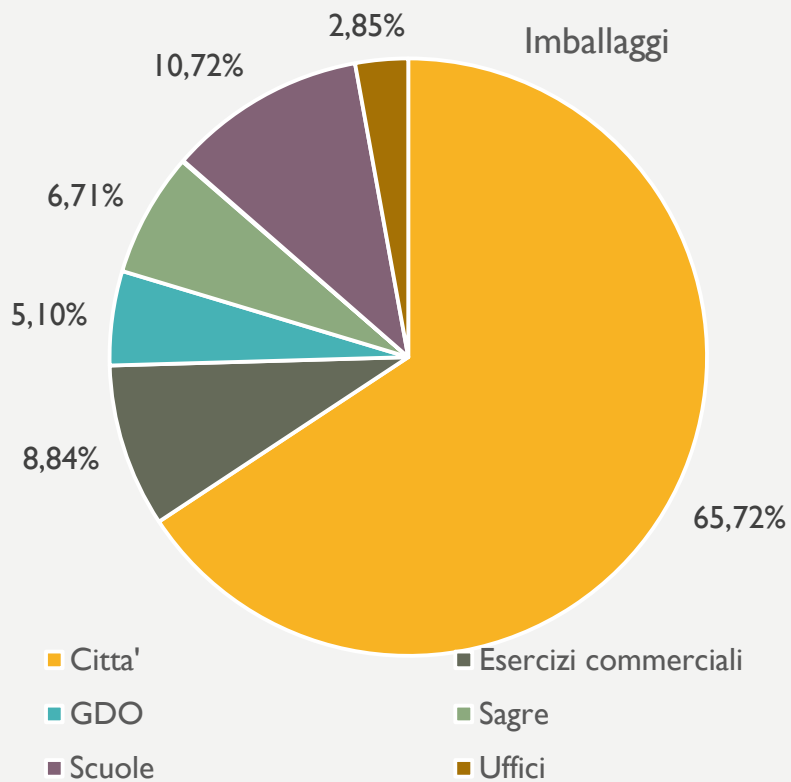
INFO: facebook.com/Cantieri-Culturali-alla-Zisa

IL LUOGO: Ex area industriale di Palermo, oggi importante polo culturale della città. Spazio utilizzato per eventi teatrali, musicali, cinematografici e iniziative culturali di ogni genere.

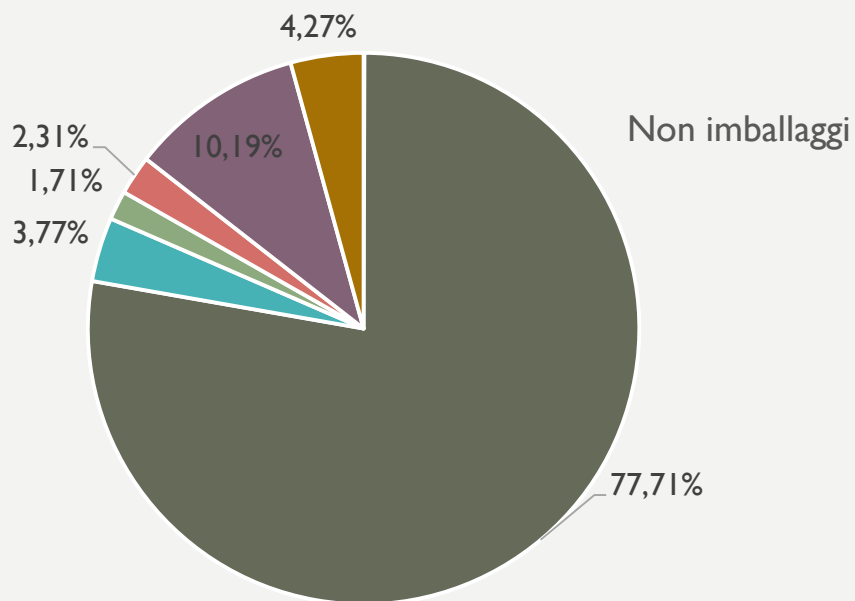
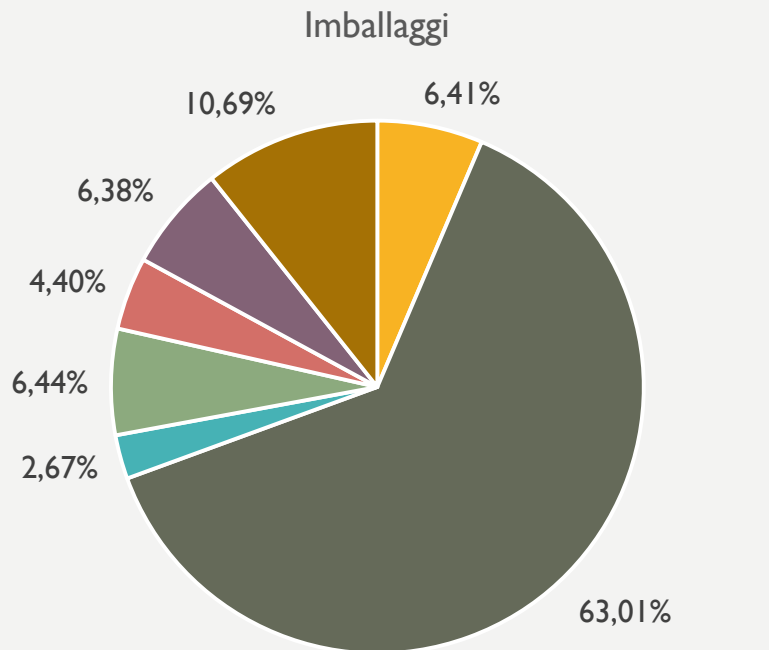
2019. SOGGETTI ATTUATORI



2019. CONTESTI



2019. TARGET



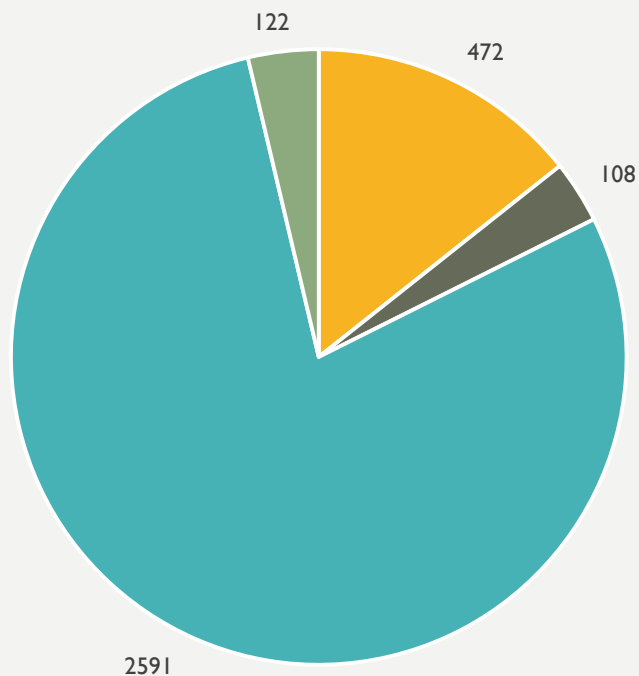
- Aziende
- Dipendenti
- GDO
- Studenti

- Cittadini
- Esercenti commerciali
- Onlus/associazioni

- Cittadini
- Dipendenti
- Esercenti commerciali
- GDO
- Onlus
- Studenti

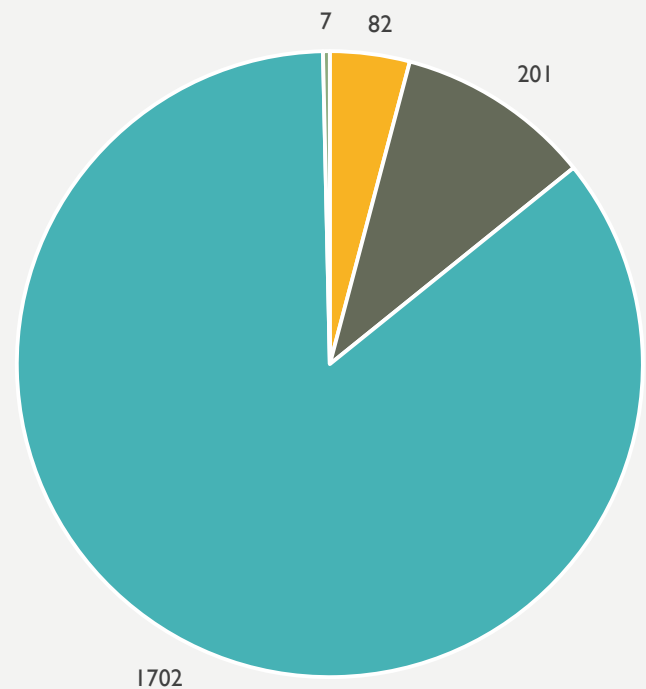
2019. MONITORAGGIO

Imballaggi (v.a.)



■ M ■ MA ■ N ■ S

Non imballaggi (v.a.)

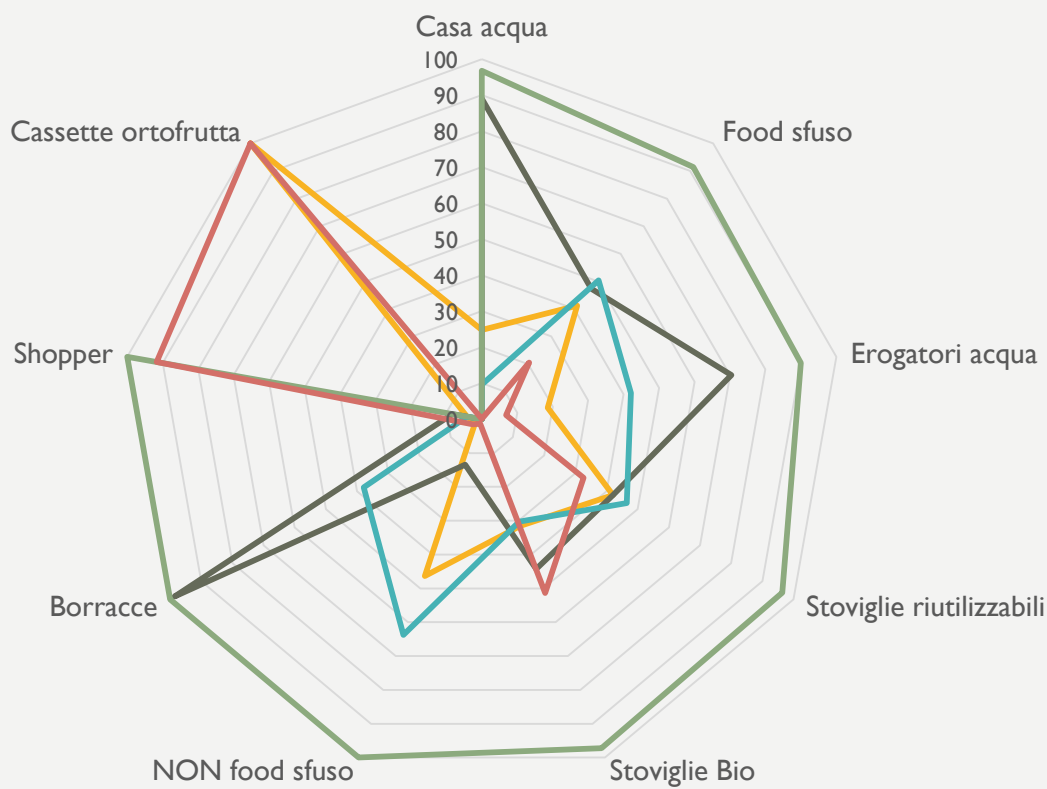


■ M ■ MA ■ N ■ S

STRUMENTI 2019

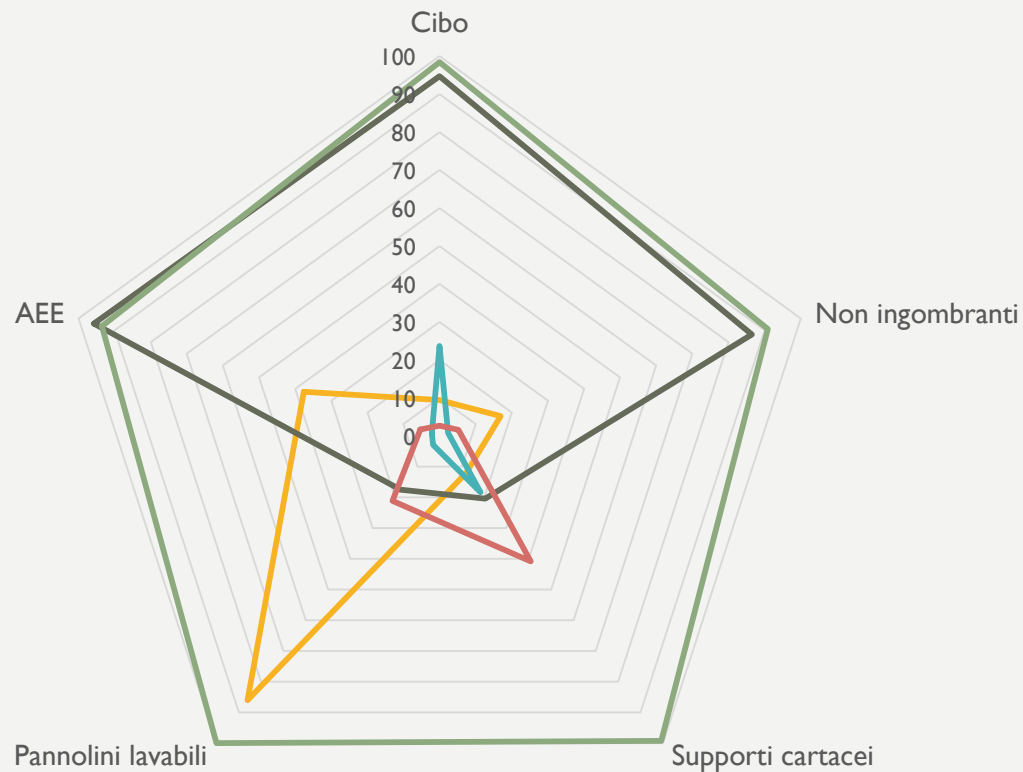
IMBALLAGGI

- Strumenti economici
- Fornitura beni/servizi
- Accordi/Protocolli Intesa/ Tavoli
- Comunicazione/Educazione/For
mazione/LG
- Atti normativi/piani/programmi



STRUMENTI 2019 NON IMBALLAGGI

- Strumenti economici
- Accordi/Protocolli Intesa/ Tavoli
- Atti normativi/piani/programmi
- Fornitura beni/servizi
- Comunicazione/Educazione/Formazione/LG



**E ALL'
ESTERO ?**



LA CINA E LA PLASTICA

esiste un piano per eliminare gradualmente le materie plastiche monouso.

- I **sacchetti di plastica** saranno banditi in tutte le principali città della Cina entro la fine del 2020 e banditi in tutte le città nel 2022, hanno affermato la Commissione nazionale per lo sviluppo e le riforme e il Ministero dell'ecologia e dell'ambiente

I mercati che vendono prodotti freschi saranno esenti dal divieto fino al 2025. Anche altri articoli, come **posate** di plastica per alimenti da asporto e **imballaggi di plastica per spedizioni**, saranno gradualmente eliminati.

Entro la fine del 2020 sarà vietato all'industria della ristorazione l'uso di **cannucce** monouso.

- Le città di tutta la Cina devono ridurre il consumo di articoli in plastica monouso nella ristorazione **del 30% entro il 2025.**

Alcune regioni e settori (geografia non chiara) dovranno affrontare restrizioni alla produzione e alla vendita di prodotti in plastica.

Sarà vietata la produzione e la vendita di sacchetti di plastica di spessore inferiore a 0,025 mm, così come i film di plastica di spessore inferiore a 0,01 mm per uso agricolo.

Ma è il mercato interno a creare ora i maggiori problemi.

La quantità di plastica che inquina le coste è aumentata: Secondo il ministero dell'ambiente, nel 2018 sono stati trovati oltre 200 milioni di metri cubi di rifiuti galleggianti al largo delle coste cinesi, con un aumento del 27% rispetto all'anno precedente.

INDIA

- **una nuova legge in India (del 2/10/19)** vieta (entro il 2022) l'uso di sacchetti, bicchieri, piatti, cannucce, bottiglie e alcuni tipi bustine (come quelle per le salse), di plastica. Il divieto riguarderà non solo l'utilizzo all'interno del paese ma anche la possibilità di produrre e importare tali prodotti in plastica.

L'IRLANDA VUOLE INTRODURRE UNA “COFFEE CUP” TAX

- **il governo ha lanciato una proposta : una tassa sui bicchieri usa e getta comunemente utilizzati per il caffè o altre bevande, con l'obiettivo di ridurre i 200 milioni di contenitori, in plastica o altro materiale, che ogni anno gli irlandesi gettano nella spazzatura, incentivando l'uso di tazze e contenitori lavabili e riutilizzabili, anche da portare con sé.** La maggior parte di queste “single serve cups” sono utilizzate dai coffee shops e dalla ristorazione per il servizio take away, e vengono quindi smaltite senza differenziare.
- **FINO A 25 CENTESIMI DI EURO PER “CUP”**
- Il progetto per questa nuova tassa, unitamente a quello per un aggravio della tassa già esistente in Irlanda sulle [buste di plastica](#), è stato [sottoposto alle parti sociali dal ministro per l'Ambiente Richard Bruton per una consultazione pubblica, mentre sarà una ricerca di mercato a stabilire l'entità qualora dovesse essere adottata. La data di partenza sarebbe comunque fissata al 2021,](#)

LEGGE FRANCESE "LOTTA CONTRO LO SPRECO E PER L'ECONOMIA CIRCOLARE", PUBBLICATA L'11 FEBBRAIO 2020

- dal 1° gennaio 2021 negli appalti pubblici sarà obbligatorio **ridurre la plastica monouso** (articolo 55). Dal 2022 scatteranno invece le sanzioni per i produttori di **imballaggi non riciclabili**.
- La legge nasce da una proposta del Ministero per la Transizione ecologica del 2019, all'esito di un percorso consultivo in cui più del 50% dei francesi partecipanti ha dichiarato di voler consumare meglio e diversamente.
- https://www.legifrance.gouv.fr/affichTexte.do;jsessionid=9A7DA67E229AA72E3EFC82D620E0D9A0.tplgfr30s_3?cidTexte=JORFTEXT000041553759&dateTexte=&oldAction=rechJO&categorieLien=id&idJO=JORFCONT000041553756

I COMUNI CERCANO IMPRESE/COMMERCianti VIRTUOSI

il Comune di Aprilia pubblica avviso per la
ricerca di aziende locali virtuose da
promuovere

In occasione della SERR intende offrire alle aziende e ai professionisti locali, impegnati sul tema della sostenibilità ambientale, la possibilità di promuovere la propria attività e di condividere le buone pratiche diffuse sul territorio.

Destinatari dell'Avviso sono rivenditori di prodotti alla spina o di sistemi filtranti per acque potabili, commercianti che hanno scelto di eliminare plastica usa e getta, gestori di fonti, rivenditori di prodotti a km0 o di oggetti utili a ridurre i rifiuti, artigiani che riparano prodotti destinati ad esser smaltiti, commercianti che favoriscono il vuoto a rendere o che vendono prodotti usati, aziende che partecipano al Banco Alimentare o a progetti di contrasto allo spreco alimentare.